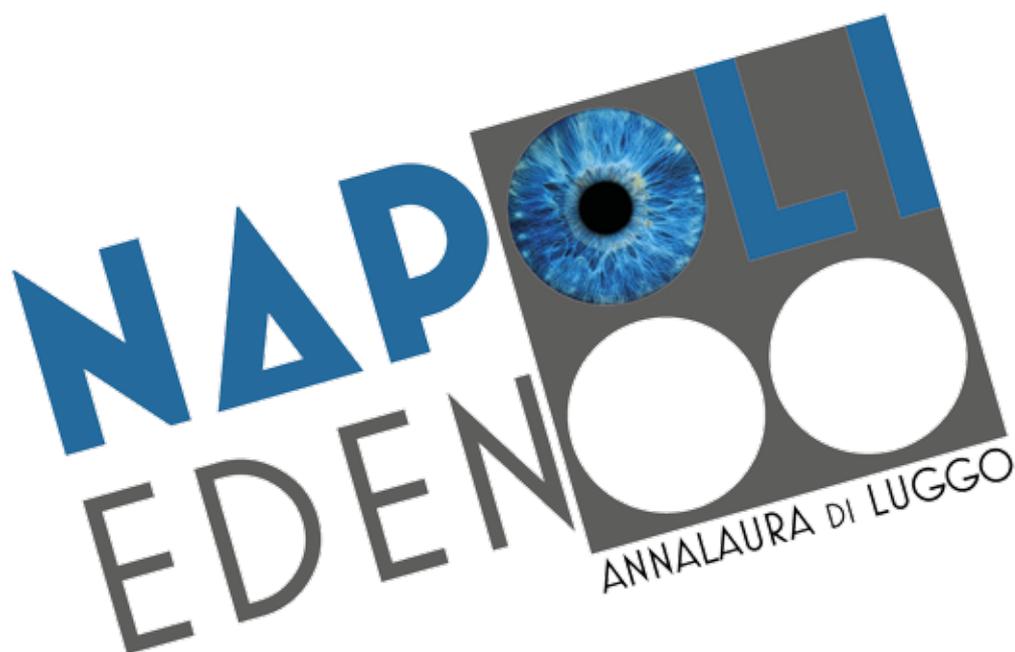


RASSEGNA STAMPA



Annalaura di Luggo | NAPOLI EDEN

NAPOLI 7 DICEMBRE 2018 / 18 GENNAIO 2019



Assessorati
alla Cultura e al Turismo
alla Pubblica Illuminazione
ai Giovani e al Patrimonio





Targets - 19/11/2018

A Napoli un nuovo progetto d'arte: EDEN

Nasce il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo "La rinascita di Napoli", a cura di Francesco Gallo Mazzeo, un progetto supportato dal CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con il patrocinio del Comune di Napoli.

L'artista Annalaura di Luggo esegue un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli ri-nascere in opere di "ecodesign" uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale.

Con Napoli Eden l'artista si ripropone di irradiare nelle piazze di Napoli frammenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: da qui parte l'idea di nascita e rinascita. In particolare per le "luminarie" di Natale 2018 l'artista Annalaura di Luggo realizzerà proprie installazioni in alluminio riciclato, che saranno esposte, dal 7 Dicembre 2018 all'8 Gennaio 2019 in alcune piazze di Napoli:

- Largo Santa Caterina
- Piazza del Municipio
- Galleria Umberto I
- Largo Baracche



Napoli Eden di Annalaura di Luggo "La rinascita di Napoli", a cura di Francesco Gallo Mazzeo

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

Napoli Eden – OPENING: 7 Dicembre ore 16, Napoli, Piazza Municipio

7 DICEMBRE 2018 – 9 GENNAIO 2019

<https://www.thewaymagazine.it/targets/a-napoli-un-nuovo-progetto-darte-eden/>

THE CUBE MAGAZINE

HOME FASHION BEAUTY MAGAZINES TRAVEL WORLD VIDEO SHOP



Da un'idea dell'artista Annalaura Di Luggo, un progetto affascinante, quanto complesso, proprio nel centro di Napoli, che si potrà ammirare dal 7 dicembre al 10 gennaio

Una invenzione fatta di alluminio e altri materiali manipolabili, trasformati in opere d'arte, colorati, illuminati, che sfidano l'architetturalità, in una idea di barocco contemporaneo, nella sua essenzialità, ossia quella di non avere un centro e tante periferie, ma una grande e diffusa centralità, che tenda ad abolire il concetto stesso di periferia, in una modernità che supera il concetto di prospettiva e lo fa diventare una grande teatralità.



Il riciclo dell'alluminio permette di salvaguardare l'ambiente e le sue importanti risorse naturali. Ma esiste una formulazione nobile del preservare i materiali di risulta reinterpretando in chiave artistica ciò che è stato generato da produzioni primarie.

L'artista Annalaura di Luggo esegue un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ricostruzione degli stessi al fine di farli rinascere in opere di "ecodesign" uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale di risulta.

Da qui nasce il progetto artistico **Napoli Eden** di **Annalaura di Luggo** "*La rinascita di Napoli*", a cura di **Francesco Gallo Mazzeo**, un progetto supportato dal **CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio)**, con il patrocinio del Comune di Napoli.

Si tratta di un'ipotesi artistica di un ritorno ad un grande giardino che è il luogo dove si possa vivere in pace gli uni con gli altri e diventa un'ipotesi politica, urbanistica, etica, estetica e morale.

L'operazione artistica si compone di "fragmenta" di un giardino endemico fatto di alluminio. Con Napoli Eden l'artista si ripropone di irradiare nelle piazze di Napoli frammenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: da qui parte l'idea di nascita e rinascita.

In particolare per le "luminarie" di Natale 2018 l'artista realizzerà proprie installazioni in alluminio riciclato, che saranno esposte, dal 7 Dicembre 2018 al 10 Gennaio 2019 in alcune piazze di Napoli:

- Piazza Municipio
- Galleria Umberto I
- Largo Baracche
- Largo Santa Caterina

Queste installazioni hanno come "I rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti.

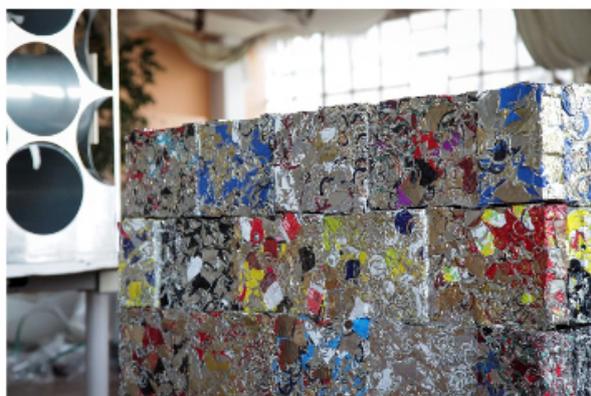


TRÌUNPHUS in **Piazza Municipio** si presenta come un grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, Sulla struttura di supporto in alluminio sono collocati detriti leggeri di alluminio e un'illuminazione nascosta rende il cubo luminoso sia dall'interno che dall'esterno, connotandosi come un elemento di forte impatto scenografico.

PÿRAMID in **Galleria Umberto I** è un grande albero di Natale realizzato con scarti di alluminio rivestita di lamenti di scarti colorati. L'illuminazione colorata parte dall'interno, potenziata dal carattere riflettente del materiale utilizzato per la realizzazione, trasformandosi in elemento di luce, indicazione, cometa.

GÈMINUS in **Largo Baracche** contiene riferimenti al progetto Occh-IO/Eye-I che l'artista sta portando in tutto il mondo, in particolare con Blind Vision, progetto già esposto all'ONU nell'ambito di una mostra personale durante la conferenza mondiale della disabilità. Un quadrilatero di 150 cm per lato ed una altezza di circa 250 cm contiene fori comunicanti tra loro alternando luce e buio. Quattro di questi fori contengono dei grandi occhi, secondo la poetica cara all'artista. Con un innovativo processo fotografico che cattura l'iride, l'artista ha immortalato gli occhi di alcuni residenti del quartiere. Così i 4 occhi sono i custodi dell'opera. Gli occhi invitano ad una diversa chiave di lettura, a stimolare una nuova visione della città al di là di ogni pregiudizio.

HARMÒNIA in **Largo Santa Caterina** si sviluppa con con tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti, con al loro interno dei fasci luminosi di luce. Il progetto sarà completato da un docu- film diretto da Bruno Colella che riassumerà il percorso artistico di Annalaura di Luggo. In **Napoli Edeni** napoletani sono il centro della scena e la gura dell'artista si pone come "trait d'union" e volano per sensibilizzare le persone ad un cambiamento, ad una nuova consapevolezza collettiva con una propensione ad un Eden "raggiungibile".



INFO NAPOLI EDEN: +39 342.0848384

napolieden@juseum.com

www.juseum.com

MARTEDÌ, 13 NOVEMBRE 2018

NAPOLI EDEN: LE OPERE DI ECODESIGN DI ANNALaura DI LUGGO

di Redazione



Annalaura di Luggo

Nasce il progetto artistico **Napoli Eden** di Annalaura di Luggo *"La rinascita di Napoli"*, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, un progetto supportato dal CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con il patrocinio del Comune di Napoli.

L'artista Annalaura di Luggo esegue un'operazione di **selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli ri-nascere in opere di "ecodesign"** uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale.

Con Napoli Eden l'artista si ripropone di irradiare nelle piazze di Napoli frammenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: da qui parte l'idea di nascita

e rinascita. In particolare per le "luminarie" di Natale 2018 l'artista Annalaura di Luggo realizzerà proprie installazioni in alluminio riciclato, che saranno esposte, dal 7 Dicembre 2018 all'8 Gennaio 2019 in alcune piazze di Napoli:

- Largo Santa Caterina
- Piazza del Municipio
- Galleria Umberto I
- Largo Baracche

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.



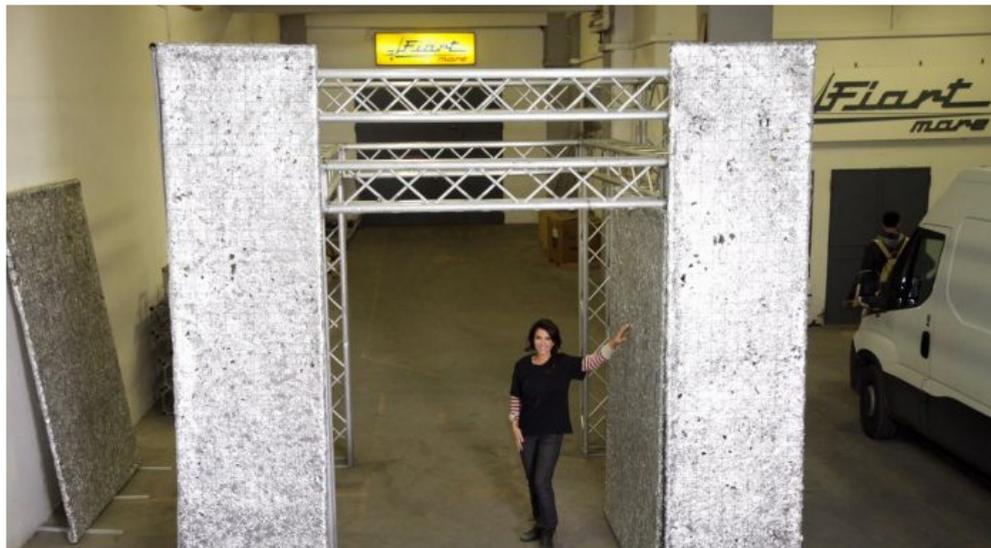
arte contemporanea

Annalaura di Luggo – Napoli Eden

Napoli - 07/12/2018 : 09/01/2019



Nasce il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo “La rinascita di Napoli”, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, un progetto supportato dal CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con il patrocinio del Comune di Napoli.



INFORMAZIONI

Luogo: [PIAZZA MUNICIPIO](#)

Indirizzo: Piazza Municipio - Napoli - Campania

Quando: dal 07/12/2018 - al 09/01/2019

Vernissage: 07/12/2018 ore 16

Autori: [Annalaura di Luggo](#)

Curatori: [Francesco Gallo Mazzeo](#)

Generi: arte contemporanea

Comunicato stampa

Nasce il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo “La rinascita di Napoli”, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, un progetto supportato dal CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con il patrocinio del Comune di Napoli.

L'artista Annalaura di Luggo esegue un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli ri-nascere in opere di “ecodesign” uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale

exibart

Napoli - dal 7 dicembre 2018 al 10 gennaio 2019

Annalaura di Luggo - Napoli Eden



[Vedi la foto originale]

SEDI VARIE

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

(80133)

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli. Un'ipotesi di "giardino artistico" realizzato con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio) che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto

biglietti: free admittance

vernissage: 7 dicembre 2018. ore 16 Piazza Municipio

curatori: [Francesco Gallo Mazzeo](#)

autori: [Annalaura di Luggo](#)

note: Le installazioni artistiche si sostituiranno alle tradizionali luminarie e verranno realizzate nelle seguenti piazze:

Piazza del Municipio

Galleria Umberto I

Largo Baracche

Largo Santa Caterina

genere: arte contemporanea, personale

La ricerca artistica di Annalaura di Luggo è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

Dopo la recente mostra personale alle Nazioni Unite con il progetto Blind Vision, per le festività Natalizie 2018-2019 progetta Napoli Eden (Napoli, 7 dicembre 2018- 10 Gennaio 2019), a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli. (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio).

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli. Un'ipotesi di "giardino artistico" realizzato con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio) che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto. La trasfigurazione dello "scarto" che diventa opera d'arte diviene la metafora di una rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane

Le installazioni artistiche si sostituiranno alle tradizionali luminarie e verranno realizzate nelle seguenti piazze:

- Piazza del Municipio
- Galleria Umberto I
- Largo Baracche
- Largo Santa Caterina

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

In particolare, il coinvolgimento delle realtà dei quartieri della città, ognuno con storie e problematiche diverse, sarà elemento trainante per una collettività cittadina che mira ad una nuova e possibile "armonia": emergeranno storie di chi è stato con la propria vita un esempio di rinascita, fornendo stimoli e traiettorie per il raggiungimento di un Eden desiderato. In particolare l'installazione GÈMINUS, collocata nel cuore dei quartieri, includerà gli occhi di alcuni abitanti della zona (fotografati dall'artista) come simbolo di una nuova visione.

Un'altra opera di Napoli Eden, PÝRAMID, sarà un albero di Natale alternativo realizzato con scarti di alluminio che verrà allestito in collaborazione con i ragazzi dei quartieri come volontà di inclusione e coinvolgimento; un albero con una forte valenza ecologica e concettuale, per sviluppare, attraverso la bellezza e la partecipazione collettiva, il senso di comunità e di appartenenza.

NAPOLI EDEN. Un film con la regia di Bruno Colella

Il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo ha ispirato il regista Bruno Colella che ha deciso di farne un film coinvolgendo una squadra di prima grandezza, come il direttore della fotografia Blasco Giurato ("Nuovo cinema paradiso", "Il camorrista") ed Eugenio Bennato per le musiche. A questo si è aggiunto l'interesse produttivo di Andrea Iervolino (CEO Ambi international e TaTaTu) che distribuirà il film a livello internazionale, e oltre alla presentazione a vari film Festivals e l'uscita in sala programmata per l'autunno 2019, il film sarà visibile su Tatatu, Amazon ed I-Tunes.

OPENING

Napoli, 7 Dicembre 2018, Piazza Municipio

L'opening di Napoli Eden sarà il 7 Dicembre alle ore 16.00 in Piazza Municipio dove verrà accesa l'installazione TRIUNPHUS. Da qui, accompagnati dai Pink Puffers Brass Band, si proseguirà per la galleria Umberto dove verrà acceso PÝRAMID, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei quartieri spagnoli e a seguire si arriverà, sempre a suon di musica, a Largo Baracche dove ci sarà l'opera di punta di Napoli Eden: GÈMINUS cara all'artista perché conterrà gli occhi che rappresentano il simbolo della sua ricerca artistica. In particolare l'opera includerà 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici dei quartieri spagnoli che verranno svelati nella piazza che ospita il famosissimo ristorante Nennella. La performance continuerà poi a Largo Santa Caterina per la visione dell'ultima opera HARMÒNIA. Seguirà un cocktail riservato nella nuova galleria Jus Museum (Studio Legale Olindo Preziosi ed Arti Contemporanee). Qui gli ospiti potranno visionare Pluribus di Annalaura di Luggo, un gigante cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista.

L'evento privato in galleria è supportato da Luca de Magistris Private Banker Fideuram. Il catering sarà curato da Fresco.

FINISSAGE

10 gennaio 2019 Galleria Umberto I

Attorno a PÝRAMID l'albero alternativo ideato da Annalaura di Luggo sfileranno 12 modelle coordinate dall'artista e da Graziella Pera (nota costumista e scenografa del mondo dello spettacolo). Le 12 modelle vestiranno abiti temporanei, realizzati con fogli di alluminio leggero modellato sui loro corpi dall'estro creativo di alcuni studenti del corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, tenuto da Graziella Pera.

Seguirà una performance di danza a cui si aggiungerà l'affluire numeroso e festante del pubblico ed in particolare uomini e donne dei quartieri adiacenti per dare vita, con oggetti prossimi ad essere gettati (vecchie pentole, coperchi ...) ad una grande festa di canti, suoni e colori.

Ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.

Qui sta il senso della rinascita: da ciò che non serviva più, dallo scarto, Annalaura di Luggo ha creato opere d'arte e da queste opere d'arte nasce il coinvolgimento dell'intera città.

Napoli Eden è il giardino possibile da cui ogni cosa può rinascere, nella consapevolezza e nella volontà, seguendo una luce: Lux !



NAPOLI EDEN© DI ANNALaura DI LUGGO

🌐 NAPOLI 📅 07/12/2018 - 16:00 - 10/01/2019 - 16:00



Dal 7 dicembre 2018 al 10 gennaio 2019 NAPOLI EDEN© di Annalaura di Luggo, un site-specific diffuso, realizzato in **quattro piazze** della città di Napoli. Un **"giardino artistico"** realizzato con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio) che, attraverso il linguaggio dell'arte, diventano simbolo di riscatto e di rinascita. **Il progetto è promosso e sostenuto da CIAL**, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio.

Inaugurazione 7 dicembre ore 16 in Piazza Municipio. Il percorso in quattro tappe: Piazza Municipio, Galleria Umberto I, Largo Baracche, Largo Santa Caterina.

Info: www.cial.it/

NAPOLI EDEN DI ANNALaura DI LUGGIO, LA RINASCITA DI NAPOLI



Napoli Eden di Annalaura di Luggio, logo

Dal 07 Dicembre 2018 al 09 Gennaio 2019

NAPOLI

LUOGO: Sedi varie

CURATORI: Francesco Gallo Mazzeo

ENTI PROMOTORI:

Patrocinio del Comune di Napoli

COMUNICATO STAMPA:

Napoli Eden. È un'idea, è uno specifico, è un progetto. Lo spazio è quello storico, attuale, indicibilmente affascinante, quanto complesso, del centro di Napoli, perno fondamentale della metropoli, del mito e della realtà, del mito che tende a diventare oggetto concreto e della realtà che si tramuta in dramma, in tragedia ma anche in sublime seduzione e in contemplazione senza fine, tra pietre, odori e sapori. L'idea e il progetto per questa edizione di Napoli Eden è quella della disseminazione in piazze, strade, vicoli e luoghi dello splendore (galleria), fatto con strumenti ordinari nei materiali e nella tecnica, portati alla vitalità artistica e sottratti al destino di morte in discarica o magazzino. Si pensa ad una invenzione ad una artisticità, fatta di alluminio e altri materiali manipolabili, trasformati in opere d'arte, colorati, illuminati, che sfidano l'architetturalità, in una idea di barocco contemporaneo, nella sua essenzialità, quella di non avere un centro e tante periferie, ma una grande e diffusa centralità, che tenda ad abolire il concetto stesso di periferia, in una modernità che supera il concetto di prospettiva e lo fa diventare una grande teatralità, che nella sua cronologia definita, tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa, di un itinerarium di gioia e felicità.

È il modo in cui l'utopia dell'arte, traduce il suo non luogo, che nella fantasia, nel reale, nel materiale, di ciò che non serve ad un bisogno specifico, ma insegna la bellezza del gesto, del dono, in una città bene di tutti e non casa di nessuno, per cui si pensa che questo "esperimento" si possa e si debba estendere ai mille luoghi di Napoli che sono oltre il centro storico e attendono, nei tempi brevi di passare dalla aridità che li ha concepiti e voluti, in maniera abissale e senza qualità, in luoghi dell'identità, in devozione alla bellezza.

Per questo pensiamo anche a momenti della parola, del dibattito, dell'inchiesta, perché l'arte pubblica non è, non deve essere una imposizione aristocratica, autoreferente, ma una poesia, un dialogo.

Ad Annalaura di Luggo, artefice designante e designata di questa osservazione natalizia che non vuole essere affogata nella retorica, ma si propone come prova del nove che sappia mettere insieme il presente-passato, il presente-presente, il presente-futuro, perché a dominare deve essere la vita, la fede, la speranza che è un modo di stare nella tradizione o nella classicità, con sperimentazione, con innovazione, altrimenti non resta che il tradizionalismo folcloristico e il classicismo mortuario. Nella città di San Gennaro, di Pulcinella, di Raimondo di Sangro, di Benedetto Croce, bisogna saper vedere lontano e sentire vicino, per non inciampare e non errare inutilmente. Per questo il suo stemma è un occhio, un iride, una pupilla, un reale vedere. (Francesco Gallo Mazzeo)

Il riciclo dell'alluminio permette di salvaguardare l'ambiente e le sue importanti risorse naturali. Ma esiste una formulazione nobile del preservare i materiali di risulta reinterpretando in chiave artistica ciò che è stato generato da produzioni primarie. Non si tratta di un "ready-made" (termine nato nel 1913 in relazione all'opera 'Bicycle Wheel' di Marcel Duchamp) dove, un oggetto comune prefabbricato isolato dal suo contesto funzionale, viene defunzionalizzato e rifunzionalizzato tramite il solo atto di selezione dell'artista e quindi elevato allo status di opera arte.

L'artista Annalaura di Luggo esegue un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli rinascere in opere di "ecodesign" uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale di risulta. Da qui nasce il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo "La rinascita di Napoli", a cura di Francesco Gallo Mazzeo, un progetto supportato dal CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con il patrocinio del Comune di Napoli.

Si tratta di un'ipotesi artistica di un ritorno ad un grande giardino che è il luogo dove si possa vivere in pace gli uni con gli altri e diventa un'ipotesi politica, urbanistica, etica, estetica e morale.

L'operazione artistica si compone di "fragmenta" di un giardino endemico fatto di alluminio. Con Napoli Eden l'artista si ripropone di irradiare nelle piazze di Napoli fragmenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: da qui parte l'idea di nascita e rinascita. In particolare per le "luminarie" di Natale 2018 l'artista Annalaura di Luggo realizzerà proprie installazioni in alluminio riciclato, che saranno esposte, dal 7 Dicembre 2018 all'8 Gennaio 2019 in alcune piazze di Napoli:

- Largo Santa Caterina - Piazza del Municipio - Galleria Umberto I
- Largo Baracche

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

Opera I HARMÒNIA

Posizione: Largo Santa Caterina

L'opera si sviluppa con con tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti, con al loro interno dei fasci luminosi di luce RGB; è composta da 6 tubi dell'altezza di m. 3; il diametro di ciascun tubo è di 30 cm circa.

HARMÒNIA costituisce una metafora di tutta l'operazione artistica, ambientale, architettonica, di Napoli Eden, in quanto nella "finzione" dell'albero metallico si racchiudono i motivi fondanti di un'opera d'arte, concepita con criteri poetici, di cui sono componente fondamentale gli scarti dei processi produttivi (nel caso in questione quelli dell'alluminio che accompagna la nostra vita quotidiana, diventando quasi invisibile, tale è la sua epidemia nella nostra vita e nel nostro tatto). Scarti produttivi che sono i parenti "poveri" delle raccolte differenziate, in quanto surplus degli stampi, oppure errori produttivi e per questo si presentano con un lindore che nessuna discarica, seppur differenziata ed efficiente, può assicurare. Un'alberatura verticale: il messaggio è quello positivo che ogni nostra azienda può produrre positività e che gli scarti sono ricchezza che utilizzata nel linguaggio alto dell'arte, diventa esemplare e stilistica. (Francesco Gallo Mazzeo)

Opera II

TRIUNPHUS

Posizione: Piazza Municipio

Quest'opera segue criteri architettonici ed estetici coerenti con la struttura concettuale di Napoli Eden. Si presenta come un grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, della misura 4 mt x 4 mt - h 4 mt con un doppio ingresso (fronte e retro) Sulla struttura di supporto in alluminio sono collocati detriti leggeri di alluminio e un'illuminazione nascosta rende il cubo luminoso sia dall'interno che dall'esterno, connotandosi come un elemento di forte impatto scenografico.

TRIUNPHUS è stato concepito come un luogo di transito, immaginario e reale, in cui gli scarti d'alluminio diventano una casa sui generis, un luogo di purificazione, con una sua precisa architettonicità che dialoga con il contesto di tutto l'ambiente, valorizzando la propria differenza che è anche un momento contemplativo dello sguardo che rallenta il tempo dell'attraversamento del luogo e lo rende più umano. Perché l'opera d'arte, come l'urbanità e l'architettura, rende familiare con i propri segni la nomenclatura della vita collettiva che è fatta di mille e mille singolarità, da una corallità che esalta la cultura dell'appartenenza e quella dell'accoglienza. Un'opera aperta, la possiamo definire, a cui ciascuno di noi dà il proprio contributo virtuale di completamento, che non è mai totale e trattandosi di una installazione provvisoria siamo convinti che lascerà un rimpianto, un dolce momento nella festa. (Francesco Gallo Mazzeo)

Opera III

PÝRAMID

Posizione: Galleria Umberto I

Un grande albero di Natale realizzato con scarti di alluminio sostituisce l'albero tradizionale posizionato ogni anno nella Galleria Umberto I e notoriamente rubato nottetempo o distrutto.

L'albero è realizzato con una resistente struttura in alluminio rivestita di filamenti di scarti colorati; ciò che è negletto si trasforma così in luce, simbolo di rinascita. L'illuminazione colorata parte dall'interno, potenziata dal carattere riflettente del materiale utilizzato per la realizzazione, trasformandosi in elemento di luce, indicazione, cometa. Misura: base 3 mt x h 8 metri

L'albero è "addobbato" con la collaborazione di bambini e ragazzi dei Quartieri Spagnoli, al fine di coinvolgere ed indirizzare la creatività dei più giovani e dare l'opportunità di sentire proprio, come in famiglia, l'Albero offerto alla città attraverso una grande performance artistica.

PÝRAMID è la mimesi di un Albero di Natale geometrico, non è per nulla concorrenziale con l'albero tradizionale, però aggiunge un'idea di rispetto della natura di doppio significato, che tratteggia le orme di un mondo rispettoso di se stesso, perché tutto si tiene, in una speciale produzione di ossigeno che non è meccanica, ma concettuale di una terra che non deve andare perduta, ma che deve entrare nella mentalità che tutto si trasforma e in questo divenire, può stare il divenire di tutti noi. Sulla sua sommità ci può anche stare una stella cometa che indichi una strada, in quello che è il salotto maggiore della napoletanità di sempre e di quella nuova. Anche perché non c'è altra via per saldare tradizione e innovazione, perseverando e rinascendo si porta l'arte, la creatività a disposizione di tutti e questa piramide, albero, simbolo arcano per molti versi che riporta in versione augurale a ridestare l'idea di una città confortevole anche dove la fa da padrone il freddo metallo, perché conta l'idea. (Francesco Gallo Mazzeo)

Opera IV

GÈMINUS

Posizione: Largo Baracche

L'opera contiene riferimenti al progetto Occh-IO/Eye-I che l'artista sta portando in tutto il mondo, in particolare con Blind Vision, progetto già esposto all'ONU nell'ambito di una mostra personale durante la conferenza mondiale della disabilità.

Un quadrilatero di 150 cm per lato ed una altezza di circa 250 cm contiene fori comunicanti tra loro alternando luce e buio. Quattro di questi fori contengono dei grandi occhi, secondo la poetica cara all'artista.

Con un innovativo processo fotografico che cattura l'iride, l'artista ha immortalato gli occhi di alcuni residenti del quartiere. Così i 4 occhi sono i custodi dell'opera. Gli occhi invitano ad una diversa chiave di lettura, a stimolare una nuova visione della città al di là di ogni pregiudizio. Napoli emerge attraverso l'innocenza di una nuova visione e dallo scarto, dal rifiuto, da ciò che è apparentemente degrado, rinasce in un nuovo possibile Eden. NAPOLI EDEN, appunto.

GÈMINUS è l'esito plastico, oggettuale, di una grande performance umana, artistica, avvenuta con la macchina fotografica fissata sugli occhi di chi può vedere, per diventare, abitando il luogo, esibizione visibile, forma misteriosa di una affermazione della luce, dell'ombra, in una vicenda umana che accomuna elementi di tragedia e di dramma esistenziale, anche se poi il tutto si può trasformare in diversi modi di rapportarsi col mondo, attraverso il tatto, l'olfatto, l'udito e una pellicolarità che godendo del verde, del giallo, del blu, riesce ad essere una umanità completa, di pregi e difetti, di slanci e di virtù, esattamente uguale a quella che s'affaccia nei vicoli che danno su questa bella piazza. Diventata installazione, con una base caotica di fragmenta alluminici, schiacciati e pressati, diventa postazione di unione comune, tenuta da conto dagli stessi intermediari, perché fatta dopo averli consultati e fotografati, per avvalorare l'uscita dal non esserci, nell'esserci. (Francesco Gallo Mazzeo)

Docufilm NAPOLI EDEN

Regia: Bruno Colella

Fotografia: Blasco Giurato

Montaggio: Mirco Garrone

Produzione e distribuzione: TATATU International

Il progetto sarà completato da un film con la regia di Bruno Colella. Esso riassumerà il percorso artistico di Annalaura di Luggo. Napoli Eden è una città ideale dove regna la pace, l'amore e la condivisione. L'alluminio diventa il simbolo di una nuova era, esso diventa un elemento di rottura dagli schemi. In Napoli Eden i napoletani sono il centro della scena e la figura dell'artista si pone come "trait d'union" e volano per sensibilizzare le persone ad un cambiamento, ad una nuova consapevolezza collettiva con una propensione ad un Eden "raggiungibile".

L'opera focale del lavoro collettivo è Gèminus perché è quella che rappresenta la visione di rottura che coinvolge la gente, il quartiere ed i suoi residenti. La conformazione urbanistica dei vicoli intrecciati, porta la gente a vivere come una grande famiglia dove la solidarietà ed il rispetto reciproco svolgono un ruolo predominante.

La ricerca artistica di Annalaura di Luggo è basata sugli occhi e sulla visione e con Napoli Eden si pone l'obiettivo di mettere in scena l'anima di Napoli attraverso lo sguardo di chi ci vive con un focus speciale su 4 protagonisti che siano un volano di una nuova visione, uno stimolo per gli altri.

Il film si propone di sensibilizzare la collettività sul valore del riutilizzo consapevole di scarti in alluminio, fino a farli elevare allo status di opere d'arte. Napoli rinasce in un nuovo Eden.

Opening 7 Dicembre ore 16, Napoli, Piazza Municipio



[Home](#) » [Imprese & Mercati](#) » [Alluminio](#) » Alluminio di riciclo, energia luminosa

ALLUMINIO DI RICICLO, ENERGIA LUMINOSA

04 DICEMBRE, 2018 [ALLUMINIO](#) ⇄ 302

Domani 7 dicembre a **Napoli, in piazza del Municipio**, si inaugura la mostra **Napoli Eden**, un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città: è un'ipotesi di "giardino artistico" prodotto con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio) che, attraverso il linguaggio dell'arte, diventano simbolo di riscatto e di rinascita. La mostra, curata da Francesco Gallo Mazzeo, terminerà il 10 gennaio: diretta da Luca Pasquarella, è promossa e sostenuta da [CIAL](#) e rientra fra le attività che il consorzio favorisce su tutto il territorio nazionale per la diffusione di una corretta raccolta differenziata dell'alluminio.

La ricerca artistica di **Annalaura Di Luggo** è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso *l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe*. La trasfigurazione dello "scarto" che diventa opera d'arte diviene la metafora di una rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane.

In particolare, il coinvolgimento delle realtà dei quartieri della città, ognuno con storie e problemi diversi, sarà elemento trainante per una collettività cittadina che mira ad una nuova e possibile armonia: emergeranno storie di chi è stato con la propria vita un esempio di rinascita, fornendo stimoli e traiettorie per il raggiungimento di un Eden desiderato. Non a caso la mostra ha ottenuto il patrocinio del Comune di Napoli.



La storia narra che la parola 'alluminio' derivi da 'allume' (in latino, sale amaro) dal cui composto il suo scopritore Sir Humphry Davy derivò il nome di Aluminium. **A noi piace invece pensare con fantasia al latino ad lumen, che significa in viaggio verso la luce.** E' uno dei materiali più lucenti e luminosi a nostra disposizione, che ha fatto innamorare Annalaura Di Luggo: l'artista risponde ad alcune domande della redazione di [COM.PACK](#).

Per secoli l'umanità è abituata a utilizzare e riconoscere come ingredienti del manufatto artistico materie prime vergini, invece dal dopoguerra ad oggi il rifiuto entra come materiale e come oggetto d'arte: perché?

Il materiale di riciclo è un'opera d'arte già a sè, di fronte alla quale si rimane incantati; ho passato ore ed ore in depositi e magazzini dove si accumulano scarti di alluminio, e mi hanno colpito le cromie di questo materiale e la sua brillantezza, il principale fattore che mi ha spinto a sceglierlo per le installazioni di Napoli. Ho voluto raccontare un moderno big bang, che diffonde intorno a noi frammenti di alluminio, frutto di un'esplosione sentimentale provata da me e generata dal loro potenziale. Hanno un valore estetico incredibile.



Fatto d'arte come opera collettiva: l'arte dell'800 e in parte del '900 ha dimenticato questa dimensione: è stata poi recuperata da molti artisti contemporanei ed anche nella sua poetica?

Il ruolo dell'artista non può essere egocentrico: credo che il suo mondo interiore non interessi a nessuno, nemmeno il suo disagio esistenziale e psichico. Per me l'arte è comunicazione, integrazione, ha il dovere di svolgere una funzione sociale e socializzante, non può essere fine a se stessa né elitaria. Chiudere l'arte nei musei, dove i cittadini quasi non si sentono degni di entrare perché non ritengono di avere uno spessore culturale degno di apprezzare, non ha senso: se auspichiamo una crescita della collettività, dobbiamo portare l'arte ai cittadini, e non i cittadini all'arte. Dobbiamo coinvolgere anche i bambini che devono capirne il senso. Per i monumenti di Napoli, ho coinvolto proprio i ragazzi di strada, quelli dei quartieri spagnoli che per tradizione si appropriano del famoso albero della Galleria Umberto per farne materiale per i loro riti e le loro tradizioni. E proprio in Galleria è stato collocato un albero creato con loro, per fare il quale sono stati anche ricompensati. L'opera d'arte è per la collettività, e deve il più possibile essere collettiva.

Gli italiani, chi più chi meno, vivono in case pulite, ordinate, piene di decoro e bellezza, ma differenza dei popoli nordici hanno una scarsa cura, rispetto ed attenzione per lo spazio pubblico esterno, che sia ambiente naturale o urbano. Come interpreta questo aspetto nella sua poetica?

Recuperando valore e funzione dello spazio pubblico con un'opera pubblica: questo mio intervento è una festa della città e le opere realizzate con il contributo dei ragazzi richiedono che siano loro i custodi: ho detto a loro: "Se vedete che qualcuno si avvicina ad esse con cattive intenzioni, difendetela con le unghie e con i denti: sono vostre come vostra è la città." I ragazzi sono stati coinvolti anche nell'utilizzo degli scarti, ne hanno preso coscienza cominciando con me a riconoscerli come frutto della raccolta differenziata.

Che cosa l'ha colpita maggiormente di questo progetto sostenuto da CiAI?

Visitare le fabbriche di prodotti in alluminio e le fonderie e scoprire dove finisce il frutto del nostro impegno nel raccogliere i rifiuti, capire che non sono rifiuti, accorgermi della bellezza della materia.

SHOPPING



Napoli Eden: una rinascita attraverso le eco-opere di Annalaura di Luggo

14 dicembre 2016

Fino al 9 gennaio il centro di Napoli si trasforma in una galleria a cielo aperto: protagoniste assolute del capoluogo sono le installazioni di "**Napoli Eden**", un progetto artistico firmato dalla talentuosa **Annalaura di Luggo**.

Il percorso espositivo diffuso per la città è stato realizzato con il supporto di CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio) e con il patrocinio del Comune di Napoli, a cura di Francesco Gallo Mazzeo: un viaggio che si sviluppa attraverso quattro luoghi nevralgici della città (**Largo Santa Caterina, Piazza del Municipio, Galleria Umberto I, Largo Baracche**), che diventano il teatro prescelto per altrettante **opere di eco design**. Ognuna nasce a partire da una selezione di scarti provenienti dalla lavorazione dell'alluminio, successivamente lavorati e portati a nuova vita per illuminare di bellezza la metropoli partenopea.



L'idea – che unisce etica ed estetica – è quella di irradiare frammenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: **una nascita e una rinascita** capace di coinvolgere tutta Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti.

L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

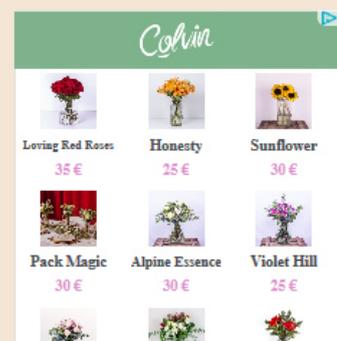
ARTE

Napoli Eden, l'armonia delle sculture nel caos di città

—di Stefano Biolchini | 14 dicembre 2018



I napoletani che con competenza antica spiegano la bendata “fortuna” con i più variegati perché senza tentennamenti lo hanno eletto a sostegno delle proprie ansie e speranze, intrecciando alle sue lamine argentee i propri biglietti come moderni ex-voto. E la bellezza di “Pyramid”, albero-non-albero di alluminio riciclato, è assurto a simbolo di questo Natale partenopeo in cerca di riscatto. Perché “Pyramid” è una scultura “composita”, con i ragazzi dei quartieri spagnoli che hanno fatto da “maestranze” nella sua realizzazione, e sta nella Galleria Umberto I quale esempio più eclatante del processo di appropriazione che la città ha fatto dei lavori di Annalaura di Luggo.



L'artista, un vero ciclone di determinazione e impegno dietro una maschera minuta, non è certo nuova a iniziative dirompenti. Già il suo progetto *Blind Vision*, con installazioni che hanno coinvolto dall'Istituto Colosimo al Carcere minorile di Nisida, con il progetto [Napoli Eden](#) (Forte della curatela di Francesco Gallo Mazzeo), si è impadronita di alcuni dei luoghi più suggestivi della città.

Se "**Triumphus**" si impone quale arco sulle prospettive che dalla Piazza Municipio con la sua fontana incorniciano il Maschio Angioino in uno svolazzare leggero di lamelle lucenti, già esse stesse metafora di una rinascita a nuova vita - ed è quasi invito di sirene il passaggio obbligato sotto la sua "arcata ortogonale" - le luci d'intorno alla piazza giocano in una *myse en abyme* con i bagliori che trasudano dalle "mura" leggere di questa installazione possente ed aerea al contempo. E il richiamo si fa irrefrenabile per selfie e ritratti di turisti e cittadini. Anche qui, a stupire è l'interazione che l'installazione "ha creato" fin da principio, inscrivendosi nel tessuto della piazza fino a cambiarne il punto focale: dall'arco si osserva l'architettura d'insieme e si è guardati.

E ancora "**Gèminus**", che in Largo Baracche compie il "miracolo" di divenire fulcro della piazza, una piazza che è poi un parallelepipedo sopraelevato e recintato sulle vie d'accesso e su cui incombono i palazzi d'intorno. Il gioco di specchi e riflessi del totem fatto di due "cubi sovrapposti" qui raggiunge il parossismo. Negli oblò si specchiano finestre ed interni, dai cerchi di vuoto si intravedono i panni stesi e le insegne, i volti dei passanti. E su tutto, come sfingi misteriose, le iridi luminescenti e concentriche di nere pupille osservano e incombono sull'ammasso pressato di "mattoni" d'alluminio riciclato che fanno da base alla scultura. L'acme di una piazza è ormai in questa scultura, sarebbe davvero un peccato levarla ora che la contestualizzazione ne ha determinato il perno. E i "vicini", per primi i ristoratori dei locali che in Largo Baracche si affacciano, se ne prendono cura. Ciro, che in piazza è il re dei babà, della scultura si è fatto guardiano. La illustra ai passanti e protegge dai malintenzionati, ergendosi così, anche inconsapevolmente, a misura del processo di identificazione fra l'oggetto artistico e il suo sito. No davvero non si può più privare la piazza di Gèminus.

E infine, il progetto della di Luggo in Largo Santa Caterina mostra **“Harmònia”**. E’ il trionfo del colore. Il blu si incontra con il nero, il rosso , il giallo, il verde e l’argento di sinuose strutture tubolari d’alluminio che guardano al cielo in un giuoco di intrecci luminosi. L’angolo da cui l’installazione si protende ne rivitalizza l’insieme, con le prospettive aranciate dei palazzi che sembrano fargli ala. Come i serpenti il Laocoonte, i tubi avvolgono l’insieme e concentrano gli sguardi, rallentando il passo e concentrando la riflessione in un punto non più morto. E’ la rinascita che solo la bellezza dell’arte sa regalare a un luogo. Le contraddizioni di una città come Napoli certamente non si dissolvono, ma per un attimo di “armonia e purificazione” nel segno dell’arte possono almeno attendere.

Napoli a Natale diventa 'Eden'

Di Annalaura di Luggo, 4 opere luminose in materiale riciclato



Redazione ANSA NAPOLI 07 dicem



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

NAPOLI - Arte e riciclo per rendere Napoli un 'Eden'. Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi nel cuore della città con gli scarti di alluminio, diventano originali interventi artistici per il Natale: Napoli Eden è il nuovo progetto artistico site-specific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 da Annalaura di Luggo, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, direttore tecnico Luca Pasquarella, realizzato con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) e il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, Giovani, Patrimonio). Le opere compongono una sorta di 'giardino artistico', in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina. In Piazza del Municipio c'è l'installazione TRIUNPHUS (grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, con un doppio ingresso), nella Galleria Umberto I, da stasera acceso PYRAMID, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli; a Largo Baracche collocata l'opera di punta di Napoli Eden, GEMINUS, cara all'artista perché formata anche da 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici della rinascita dei Quartieri Spagnoli. A Largo Santa Caterina c'è HARMONIA (tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti). Nella nuova galleria Jus Museum in Via Calabritto c'è Pluribus, cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista (con il supporto di Luca de Magistris Private Banker Fideuram, Fresco).

Questi alberi di Natale non sono fatti di foglie e rami... e hanno un messaggio importante per voi



Le palline tradizionali lasciano il posto a rifiuti di ogni genere raccolti in mare o in strada. Così gli alberi di Natale di alcune città italiane diventano **eco-friendly ed ecologici**. L'obiettivo? Quello di sensibilizzare la cittadinanza sul problema dell'inquinamento.



Golf 7 SPORT
Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%

Richiedi informazioni >

Sesto Autoveicoli

Volkswagen logo

Pacchetti di sigarette, imballaggi, pneumatici possono avere una nuova vita e diventare, tra le altre cose, anche degli **addobbi natalizi**. Non possiamo più chiudere gli occhi davanti a ciò che stiamo facendo al nostro Pianeta: mari invasi dalla plastica, animali marini e non solo uccisi dalle microplastiche.

E allora anche il Natale, momento di consumismo più sfrenato, si può trasformare in qualcosa di diverso. Molte città italiane hanno scelto la sostenibilità piuttosto che l'utilizzo di alberi veri che finiscono in discarica il 6 gennaio. A noi sembra un'idea bellissima, ecco tanti **alberi di Natale, da Nord a Sud, nati dal riciclo dei rifiuti**.

4) Albero di Natale con l'alluminio

Nella Galleria Umberto di Napoli, l'albero di Natale è realizzato con scarti di alluminio e si chiama Pyramid. Dieci metri di materiali riciclati per un progetto portato avanti dai ragazzi Miniera che si occupa di aggregazione sociale nei Quartieri Spagnoli. L'installazione artistica è stata progettata da Annalaura di Luggo.



Foto

Il Natale a Napoli tra arte e tradizione.

By Dailycases | 10 dicembre 2018

Il clima di festa del centro della città partenopea si arricchisce in questi giorni di nuovi progetti e iniziative culturali.

Di Rossella Langone



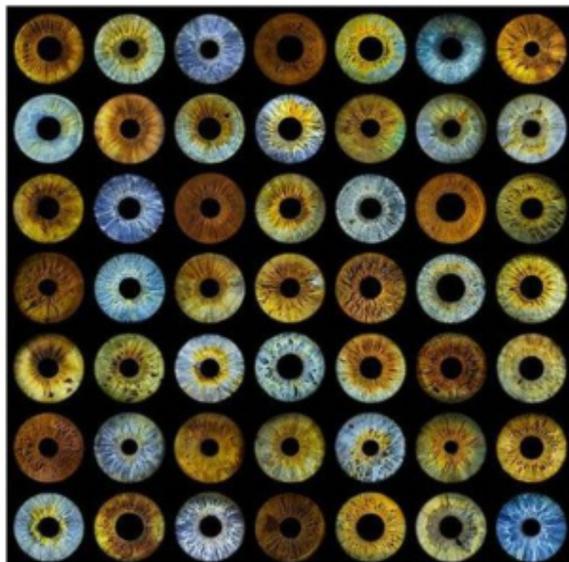
Il Natale a Napoli è soprattutto tradizione, portata avanti dalle tantissime botteghe del centro storico, tra San Gregorio Armeno e Spaccanapoli. Gli artigiani locali lavorano tutto l'anno, ma nel periodo natalizio l'itinerario del centro storico è ancora più caratteristico grazie alle luminarie e alle tante esposizioni che vanno dalle statuine classiche del presepe, ai personaggi dello spettacolo, della politica e dello sport. Tanti i nuovi protagonisti del presepe per il 2018: Harry d'Inghilterra e la moglie Meghan Markle, il rapper Fedez e la moglie, la blogger Chiara Ferragni, il calciatore Cristiano Ronaldo e immancabile Carlo Ancelotti, allenatore del Napoli.

Un simpatico Pulcinella canterino distribuisce corni portafortuna e posa per i selfie con i turisti, l'odore delle caldarroste, del caffè e dei babà al rum, lo scintillio delle lucine, le canzoni tradizionali napoletane e la calda voce di Pino Daniele sono solo alcuni degli elementi di un'atmosfera unica, suggestiva e coinvolgente. Una magia ricreata ogni anno che attira innumerevoli turisti da ogni parte del mondo.

Tra le novità artistiche di quest'anno rientra il progetto 'Eden', costituito da installazioni realizzate riciclando materiali di scarto, per simboleggiare la rinascita sociale, l'integrazione e il coinvolgimento dell'intera comunità cittadina. Si tratta di quattro opere: Thriunphus, in piazza Municipio, un grande cubo con due ingressi composto con scarti di alluminio; Pyramid nella galleria Umberto I, è un albero di Natale costruito in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli; Gèminus, a largo Baracche consiste in quattro occhi luminosi di quattro personaggi simbolici dei Quartieri Spagnoli e Harmònia a largo Santa Caterina, realizzato con tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti. Il progetto di Annalaura di Luggo è a cura di Francesco Gallo Mazzeo, direttore tecnico Luca Pasquarella ed è realizzato con il supporto del Cial di Milano, il Consorzio Imballaggi Alluminio e il patrocinio del Comune di Napoli.

Annalaura di Luggo. Napoli Eden – La rinascita di Napoli

Venerdì 7 Dicembre 2018 - Mercoledì 9 Gennaio 2019



sede: Varie Sedi (Napoli).

"Napoli Eden. È un'idea, è uno specifico, è un progetto. Lo spazio è quello storico, attuale, indicibilmente affascinante, quanto complesso, del centro di Napoli, perno fondamentale della metropoli, del mito e della realtà, del mito che tende a diventare oggetto concreto e della realtà che si tramuta in dramma, in tragedia ma anche in sublime seduzione e in contemplazione senza fine, tra pietre, odori e sapori.

L'idea e il progetto per questa edizione di Napoli Eden è quella della disseminazione in piazze, strade, vicoli e luoghi dello splendore (galleria), fatto con strumenti ordinari nei materiali e nella tecnica, portati alla vitalità artistica e sottratti al destino di morte in discarica o magazzino.

Si pensa ad una invenzione ad una artisticità, fatta di alluminio e altri materiali manipolabili, trasformati in opere d'arte, colorati, illuminati, che sfidano l'architetturalità, in una idea di barocco contemporaneo, nella sua essenzialità, quella di non avere un centro e tante periferie, ma una grande e diffusa centralità, che tenda ad abolire il concetto stesso di periferia, in una modernità che supera il concetto di prospettiva e lo fa diventare una grande teatralità, che nella sua cronologia definita, tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa, di un itinerarium di gioia e felicità.

È il modo in cui l'utopia dell'arte, traduce il suo non luogo, che nella fantasia, nel reale, nel materiale, di ciò che non serve ad un bisogno specifico, ma insegna la bellezza del gesto, del dono, in una città bene di tutti e non casa di nessuno, per cui si pensa che questo 'esperimento' si possa e si debba estendere ai mille luoghi di Napoli che sono oltre il centro storico e attendono, nei tempi brevi di passare dalla aridità che li ha concepiti e voluti, in maniera abissale e senza qualità, in luoghi dell'identità, in devozione alla bellezza.

Per questo pensiamo anche a momenti della parola, del dibattito, dell'inchiesta, perché l'arte pubblica non è, non deve essere una imposizione aristocratica, autoreferente, ma una poesia, un dialogo.

Ad Annalaura di Luggo, artefice designante e designata di questa osservazione natalizia che non vuole essere affogata nella retorica, ma si propone come prova del nove che sappia mettere insieme il presente-passato, il presente-presente, il presente-futuro, perché a dominare deve essere la vita, la fede, la speranza che è un modo di stare nella tradizione o nella classicità, con sperimentazione, con innovazione, altrimenti non resta che il tradizionalismo folcloristico e il classicismo mortuario.

Nella città di San Gennaro, di Pulcinella, di Raimondo di Sangro, di Benedetto Croce, bisogna saper vedere lontano e sentire vicino, per non inciampare e non errare inutilmente.

Per questo il suo stemma è un occhio, un iride, una pupilla, un reale vedere".

(Francesco Gallo Mazzeo)

Il riciclo dell'alluminio permette di salvaguardare l'ambiente e le sue importanti risorse naturali. Ma esiste una formulazione nobile del preservare i materiali di risulta reinterpretando in chiave artistica ciò che è stato generato da produzioni primarie.

Non si tratta di un "ready-made" (termine nato nel 1913 in relazione all'opera 'Bicycle Wheel' di Marcel Duchamp) dove, un oggetto comune prefabbricato isolato dal suo contesto funzionale, viene defunzionalizzato e rifunzionalizzato tramite il solo atto di selezione dell'artista e quindi elevato allo status di opera arte.

Annalaura di Luggo esegue un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli rinascere in opere di "ecodesign" uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale di risulta.

Da qui nasce il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo "La rinascita di Napoli", a cura di Francesco Gallo Mazzeo.

Si tratta di un'ipotesi artistica di un ritorno ad un grande giardino che è il luogo dove si possa vivere in pace gli uni con gli altri e diventa un'ipotesi politica, urbanistica, etica, estetica e morale.

L'operazione artistica si compone di "fragmenta" di un giardino endemico fatto di alluminio. Con Napoli Eden l'artista si ripropone di irradiare nelle piazze di Napoli fragmenti scintillanti, come in nuovo nuovo big bang: da qui parte l'idea di nascita e rinascita.

In particolare per le "luminarie" di Natale 2018 Annalaura di Luggo realizzerà proprie installazioni in alluminio riciclato, che saranno esposte in alcune piazze di Napoli:

- Largo Santa Caterina
- Piazza del Municipio
- Galleria Umberto I
- Largo Baracche

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti.

L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

Annalaura di Luggo (1970) è nata a Napoli dove vive e lavora. Le sue opere e le sue installazioni, realizzate attraverso la fusione di tecnologia e manualità dialogano, per complessità e varietà, con il fruitore che è protagonista dell'azione concettuale, come dimostrano, tra gli altri, i progetti "Never Give up", Sea vision/7 punti di vista, "Human Rights Vision", "Blind Vision". Vasta la sua bibliografia, con interventi dei maggiori critici d'arte e personalità internazionali del mondo della cultura e dello spettacolo. Sue opere sono esposte in Italia e in gallerie a Miami, New York, Parigi, Istanbul e sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Ha realizzato installazioni permanenti (Museo dell'Istituto P. Colosimo di Napoli, Museo del Carcere di Nisida), temporanee ed interattive, volte a modificare la percezione dello spazio e le coordinate visive del reale.

annauradiluggo.it

PERCORSO E LUOGHI

Galleria Umberto I

Largo Baracche

Largo Santa Caterina

Le installazioni di Annalaura Di Luggo sospese tra quartieri e luoghi iconici di Napoli

14 Dicembre 2018 di RED-ROM in [Arte & Mostre](#)



(PRIMAPRESS) - NAPOLI - Arte sospesa nello spazio contagiando spazi antichi ma senza rinunciare alla loro vitalità. Sono i contrasti che risultano elementi espressivi in Napoli Eden di Annalaura di Luggo, il site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli. Un'ipotesi di "giardino artistico" realizzato con l'ausilio di materiali di scarto di alluminio grazie al sostegno di CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio) che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto. La Mostra è a cura di Francesco Gallo Mazzeo.

La ricerca artistica di Annalaura di Luggo è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

La trasfigurazione ed il riuso dello "scarto" che diventa opera d'arte diviene la metafora di una rinascita sociale e di integrazione di aree napoletane iconiche come Piazza Municipio, Galleria Umberto I, Largo Baracche e Largo Santa Caterina dove le installazioni artistiche, in questo caso, si offrono come alternativa alle luminarie.

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

In particolare, il coinvolgimento delle realtà dei quartieri della città, ognuno con storie e problematiche diverse, sarà elemento trainante per una collettività cittadina che mira ad una nuova e possibile "armonia: emergeranno storie di chi è stato con la propria vita un esempio di rinascita, fornendo stimoli e traiettorie per il raggiungimento di un Eden desiderato. In particolare l'installazione Gèminus, collocata nel cuore dei quartieri, includerà gli occhi degli abitanti della zona come simbolo di una nuova visione. Il progetto artistico ha ispirato il regista Bruno Colella, che sta realizzando sul tema della mostra un film con musiche di Eugenio Bennato e la fotografia di Blasco Giurato. Le installazioni saranno esposte sino al 10 Gennaio prossimo. - (PRIMAPRESS)

OGGI

IL SETTIMANALE
DELLE FAMIGLIE ITALIANE

**SPECIALE
REGALI DI NATALE**
16 PAGINE CON 113 IDEE
PER SCEGLIERE QUELLO GIUSTO

GERÒ CARRARO

FOTO ESCLUSIVE



DOPO L'ADDIO
A SIMONA VENTURA
ESCE ALLO SCOPERTO
CON LA NUOVA
FIDANZATA



**PUPO È
PINOCCHIO**

MA NON
SOLO A
TEATRO:
«LA MIA
VITA È
STATA
TUTTA UNA
BUGIA»

**WALTER NUDO
TRIONFA AL GF VIP**



AVEVA
VINTO
ANCHE
L'ISOLA DEI
FAMOSI:
È IL PIÙ
AMATO
DAGLI
ITALIANI

**LA STRAGE
IN DISCOTECA**

«La colpa è di
quei 6 gradini»

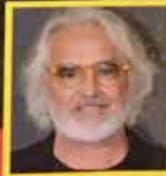


**INTERVISTA
E FOTO
ESCLUSIVE**

Elisabetta Gregoraci

SI CONFESSA A UN ANNO DALLA
SEPARAZIONE DA BRIATORE

«PER NOSTRO FIGLIO SIAMO ANCORA UNA FAMIGLIA»



«LE FESTE
SONO SACRE:
PASSEREMO
IL NATALE
TUTTI INSIEME»

RCS FIEB

WWW.06GI.IT

N° 50
20/12/2018
€ 2,00





Quale città ha l'albero di Natale più bello?

LO SCORSO ANNO LA SAGA DI "SPELACCHIO", QUEST'ANNO L'INCUBO DI "SPEZZACCHIO" (A CAUSA DI ALCUNI RAMI PIEGATI PER IL TRASPORTO). EPPURE, A SORPRESA, IL CRITICO PREFERISCE QUELLO DELLA CAPITALE



RISPONDE
Vittorio Sgarbi
critico d'arte

L'anno scorso ho fatto togliere quello che avevano innalzato a Urbino. Orribile. Adesso, guardando le foto degli alberi di Natale di Roma, Milano, Torino e Napoli, posso dire che **quello che mi piace di più è quello di Roma**. Non è male neanche quello di Milano. Il punto è che un

È VERO CHE SENZA INSETTI SIAMO PERDUTI?

4

mila: il numero di colture che, in Europa, crescono grazie alle api

12

è la percentuale degli uccelli che rischia l'estinzione: contro il 23% dei mammiferi. Tra le cause, i cambiamenti dell'agricoltura

440

miliardi di euro: il valore del lavoro di tutte le api al mondo, che impollinano circa tre quarti di tutte le colture alimentari

SMARTPHONE: INIZIANO A PIACERCI MENO?



Quale città ha l'albero di Natale più bello?

LO SCORSO ANNO LA SAGA DI "SPELACCHIO", QUEST'ANNO L'INCUBO DI "SPEZZACCHIO" (A CAUSA DI ALCUNI RAMI PIEGATI PER IL TRASPORTO). EPPURE, A SORPRESA, IL CRITICO PREFERISCE QUELLO DELLA CAPITALE



RISPONDE
Vittorio Sgarbi
critico d'arte

L'anno scorso ho fatto togliere quello che avevano innalzato a Urbino, Orvieto, Asolo, garantendo le foto degli alberi di Natale di Roma, Milano, Torino e Napoli, posso dire che **quello che mi piace di più è quello di Roma**. Non è male neanche quello di Milano. Il punto è che un

albero di Natale deve essere un albero. Quello di Roma è un normale abete. Le estrazioni o installazioni non ne piacciono. Di tentativi di trovare alternative a classici abeti decorati ne sono stati fatti molti. Ma l'albero di Natale non è un'opera d'arte, per questo ci si prova. Ho fatto il servizio e mi sono state sottoposte tantissime proposte: **quasi tutte erano invenzioni sconnesse**. Quanto a me, non lo faccio. Mentre mi stanno bene i posti in cui sono stati messi: è giusto che stiano nei luoghi più in vista, anche se si tratta di piazze storiche e monumentali.

È VERO CHE SENZA INSETTI SIAMO PERDUTI?

4

mila il numero di culture che, in Europa, crescono grazie alle api

12

le specie di api che negli ultimi 100 anni hanno perso il 25% del numero. Tra le cause, l'uso di pesticidi e la perdita di habitat

440

miliardi di euro il valore del lavoro di tutte le api al mondo, che impollinano circa tre quarti di tutte le colture alimentari

SMARTPHONE: INIZIANO A PIACERCI MENO?

355

milioni gli smartphone venduti nel mondo nel 2017 rispetto al 2016. Nel 2017 invece il 16% in più

13,4%

il calo di vendite Samsung, leader del mercato, rispetto agli ultimi tre mesi del 2017. Sono stati invece il 13% in più gli smartphone venduti da Huawei

MANUALE D'ATTUALITÀ

DI GIORGIO DELL'ARTI
Giornalista, in questo numero
il focus è su Macron, presidente più
del più discusso della settimana



MACRON: PERCHÉ IL PRESIDENTE NON PIACE PIÙ AI FRANCESE?

Macron è talmente nei guai che lunedì sarà ha dovuto promettere la luna ai francesi per calmare le proteste.

La banca, cioè **eddy**? Sì, non solo sono spinti gli aumenti di prezzo dei carburanti, ma verrà aumentato di 100 euro anche il salario minimo, gli straordinari non saranno più tassati e via, cancellando. Dieci miliardi di costi per lo Stato. Un favore all'attuale governo italiano.

Perché? La manovra francese stava già al 2,8-2,9% del Pil. Dando corso alle sue promesse, Macron sbilanciava ancora una volta il 3%. Puntò l'Europa dirgli di no? E dopo avergli detto di sì, potrà continuare a fare il suo dovere, anzi, all'Italia!

Però, ruggendo, la popolarità del presidente francese, dopo questi impegni, sarà rovinata. Chi se ne frega della validità dell'appuntamento di sabato mattina all'11 sui giardini?

Chimpe, intervistato dal Fatto, ha definito il presidente «un imbecille». L'ultimo sondaggio attribuisce a Macron e al suo partito un 20% dei consensi e stima in un 12% la popolarità del gilet jaunes se si costituiranno in partito. Voti sottratti, se alla Le Pen, sulla destra, che a Mélenchon sulla sinistra. Sulla popolarità di Macron c'è tuttavia da fare un discorso.

Quiet! Questo 20% attuale è di poco inferiore alle percentuali che Macron ottenne al primo turno del ballottaggio. Il mezzo plebiscito del secondo turno conta poco, dall'altra parte c'era Marine Le Pen, per la quale, alle persone perbene, era proibito votare.

Quindi il nostro voto non è mai stato troppo piccolino e dopo le elezioni lui e sua moglie Brigitte hanno fatto parecchi errori di comunicazione.

Risultano alla fine anticipati, specie per la mania di lui di spendere soldi pubblici per comprare cervizi di piatti o rifare la moquette al salone delle feste dell'Eliseo. Però anche il loro sistema elettorale, tanto amato da Giovanni Sartori, ne esce male.

Come si fa ad affidare tutto a uno che piace solo a un francese su cinque? Forse la nostra Corte costituzionale, quando bocciò l'Italicum, pretendendo che per governare si ritenesse almeno il 30-40%, non aveva tutti i torti.



UN RE SENZA CORONA
Anno, Francia, 8 dicembre: i "gilet gialli" contro il Presidente.

NAPOLI EDEN DI ANNALaura DI LUGGO: LA LUCE NELLA CITTÀ

18 dicembre 2018



La luce dell'alluminio in tutte le sue forme è protagonista di **Napoli Eden**, l'opera di arte partecipativa creata dall'artista **Annalaura di Luggo**: quattro installazioni che illuminano piazze, strade e vicoli della città partenopea per un messaggio che invita alla pace, alla condivisione, alla possibilità di riscatto, alla rinascita. Il progetto, sostenuto da **CIAI** (Consorzio Imballaggi Alluminio) e patrocinato dal Comune di Napoli, è stato inaugurato lo scorso 7 dicembre nel capoluogo partenopeo con una parata musicale e rimarrà in esposizione fino al 10 gennaio 2019.



Il 7 dicembre in Galleria Umberto I

Annalaura Di Luggo ha presentato Napoli Eden a Milano, alla sede di **Ciai**, il Consorzio nazionale no profit che si occupa di avviare al recupero e al **riciclo** gli imballaggi in alluminio raccolti sul territorio italiano tramite raccolta differenziata.



Pyramid, albero di Natale alto dieci metri in Galleria Umberto I

Napoli Eden si propone come un percorso a tappe attraverso quattro aree della città, quattro installazioni che interpretano con quattro soluzioni artistiche differenti le capacità riflettenti dell'alluminio: **Triunfus** un grande cubo che scintilla in Piazza Municipio, **Pyramid** un albero di Natale alto dieci metri che illumina Galleria Umberto I, **Gèminus**, un quadrilatero con fori comunicanti tra loro che alternano luce e buio in Largo Baracche e infine **Harmonia**, un'opera scultorea realizzata con tubi di alluminio luminosi e colorati in Largo Santa Caterina.



Geminus in Largo Baracche

Le installazioni di **Napoli Eden** sono state realizzate con **scarti di alluminio** ai quali è stata regalata una nuova vita: la testimonianza, attraverso l'intervento artistico, della possibilità di rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane. Non a caso nel suo progetto di arte partecipativa, Annalaura di Luggo ha coinvolto la gente dei **Quartieri Spagnoli** che hanno contribuito alla realizzazione di parte delle opere: i bambini e i ragazzi hanno addobbato **l'albero** di Galleria Umberto I mentre i quattro occhi dei fori di Gèminus riproducono **l'iride** di alcuni residenti del quartiere, un tema caro all'artista la cui ricerca si è focalizzata sulla capacità indagatrice dello sguardo attraverso opere esposte in Italia e in gallerie a Miami, New York, Parigi, San Paolo e, con il progetto **Blind Vision**, all'ONU.



Annalaura di Luggo

Artista e imprenditrice, impegnata fortemente nel sociale, donna bella e solare dotata di una grande verve comunicativa, **Annalaura di Luggo** ha raccontato il suo progetto con la **passione** di chi ama Napoli e che per la sua città sogna un futuro, ma soprattutto un presente, dove l'arte sia portatrice di bellezza ma anche di speranza: "Credo che tra i compiti fondamentali dell'arte ci sia quello di abbattere le barriere e con il mio lavoro voglio abbattere anche la negatività di tanti stereotipi che imprigionano la città di Napoli – spiega la di Luggo – . Napoli aspira a un passo in avanti, uno scatto verso una dimensione migliore, dove possano regnare pace, armonia e serenità. L'alluminio è la trasfigurazione dello scarto che diventa opera d'arte. Mi sono innamorata di questo materiale, della sua luminosità. Tutta la mia ricerca artistica ruota intorno alla luce ed ho voluto che le mie opere fossero come luminarie di Natale".



Harmonia, In Largo Santa Caterina

Il progetto espositivo, curato da **Francesco Gallo Mazzeo**, si concluderà a Roma con il finissage **Lux**, dove il 10 gennaio, nella Galleria Umberto I è prevista una sfilata su "tappeti" di alluminio con 12 modelle che vestiranno abiti temporanei, realizzati con fogli di alluminio leggero modellato sui loro corpi dall'estro creativo di alcuni studenti del corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, tenuto da **Graziella Pera**.



*L'artista con il curatore del progetto, Francesco Gallo Mazzeo all'inaugurazione della mostra **Napoli Eden** sarà completato da un film con la regia di Bruno Colella e le musiche di Eugenio Bennato: "Un docufilm che racconterà il progetto con uno sguardo positivo, per restituire l'entusiasmo e l'allegria con il quale è stato sviluppato e accolto nella collettività - conclude l'artista -. L'arte è di tutti ed è bello farla uscire dai musei".*

Napoli Eden, Il nuovo progetto artistico di Annalaura di Luggo



Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi di Napoli con gli scarti di alluminio, diventano originali luminarie di Natale: Napoli Eden è il nuovo progetto artistico site-specific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 da Annalaura di Luggo, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il Direttore tecnico Luca Pasquarella, realizzato con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) e il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio).

Le opere andranno a comporre un ipotetico "giardino artistico", in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina.

L'opening di Napoli Eden sarà il 7 Dicembre alle ore 16.00 in Piazza del Municipio, dove verrà accesa l'installazione TRIUMPHUS (grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, della misura di 4 mt x 4 mt x 4 mt, con un doppio ingresso). Da qui, accompagnati dalla Pink Puffers Brass Band, si proseguirà per la Galleria Umberto I, dove sarà acceso PYRAMID, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli, e a seguire si arriverà, sempre a suon di musica, a Largo Baracche, dove ci sarà l'opera di punta di Napoli Eden, GEMINUS, cara all'artista perché conterrà gli occhi che rappresentano il simbolo della sua ricerca artistica. In particolare l'opera includerà 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici dei Quartieri Spagnoli. La performance continuerà poi a Largo Santa Caterina per la visione dell'ultima opera, HARMONIA (tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti). Seguirà un cocktail riservato nella nuova galleria Jus Museum (Studio Legale Olindo Preziosi ed Arti Contemporanee). Qui gli ospiti potranno visionare Pluribus, un gigantesco cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista. L'evento privato in galleria è supportato da Luca de Magistris Private Banker Fideuram. Il catering sarà curato da Fresco.

Il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo ha ispirato il regista Bruno Colella, che ha deciso di farne un film coinvolgendo il direttore della fotografia Blasco Giurato ed Eugenio Bennato per le musiche.



Sono partite le riprese del docu-film 'Napoli Eden' racconto del percorso dell'artista Annalaura di Luggo, la regia è di Bruno Colella, la fotografia di Blasco Giurato, le musiche Eugenio Bennato. Tanti i set nel centro storico, in particolare nei Quartieri Spagnoli, ed anche in Piazza del Plebiscito con scene girate al 'concertone' per ventennale del 'Taranta power', con Bennato protagonista. Il film ha già una distribuzione internazionale grazie alla innovativa piattaforma TATATU. La ricerca artistica di Annalaura di Luggo, che svelerà il 7 dicembre quattro installazioni nel centro di Napoli, è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio attraverso tecniche e materiali diversi, dalla fotografia, al video alla scultura: con Napoli Eden, titolo del progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo per il Natale a Napoli, che sarà raccontato nel film, di Luggo si propone di sensibilizzare la collettività sul valore del riutilizzo consapevole di scarti in alluminio, elevati allo status di opere d'arte. Napoli Eden ha supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli. (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio)

Eventi / Manifestazioni

Napoli Eden, scarti di alluminio diventano luminarie di Natale: 4 suggestive installazioni in città



DOVE

[Piazza del Municipio - Galleria Umberto I - Largo Baracche - Largo Santa Caterina](#)

[Piazza Municipio](#)

QUANDO

Dal 07/12/2018 al 07/12/2018

dalle 18

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Tema

[Natale](#)



Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi di Napoli con gli **scarti di alluminio**, diventano originali luminarie di Natale: *Napoli Eden* è il nuovo progetto artistico site-specific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 da **Annalaura di Luggo**, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il Direttore tecnico Luca Pasquarella, realizzato con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) e il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio).

Le opere andranno a comporre un ipotetico "giardino artistico", in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina.

L'opening di Napoli Eden sarà il 7 Dicembre alle ore 16.00 in Piazza del Municipio, dove verrà accesa l'installazione **TRIUNPHUS** (grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, della misura di 4 mt x 4 mt x h 4 mt, con un doppio ingresso). Da qui, accompagnati dalla Pink Puffers Brass Band, si proseguirà per **la Galleria Umberto I, dove sarà acceso PYRAMID**, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli, e a seguire si arriverà, sempre a suon di musica, a **Largo Baracche**, dove ci sarà l'opera di punta di Napoli Eden, **GÈMINUS**, cara all'artista perché conterrà gli occhi che rappresentano il simbolo della sua ricerca artistica. In particolare l'opera includerà 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici dei Quartieri Spagnoli. La performance continuerà poi a **Largo Santa Caterina** per la visione dell'ultima opera, **HARMONIA** (tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti). Seguirà un cocktail riservato nella nuova galleria Jus Museum (Studio Legale Olindo Preziosi ed Arti Contemporanee). Qui gli ospiti potranno visionare *Pluribus*, un gigantesco cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista. L'evento privato in galleria è supportato da Luca de Magistris Private Banker Fideuram. Il catering sarà curato da Fresco.

Il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo ha ispirato il regista Bruno Colella, che ha deciso di farne un film coinvolgendo il direttore della fotografia Blasco Giurato ed Eugenio Bennato per le musiche.

NAPOLI TODAY

Piazza del Municipio - Galleria Umberto I Largo Baracche - Largo Santa Caterina

dal 7 dicembre 2018 al 10 Gennaio 2019

Napoli Eden

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli. Un'ipotesi di giardino artistico realizzato con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio) che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto. La trasfigurazione dello scarto che diventa opera d'arte diviene la metafora di una rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane. Le installazioni artistiche si sostituiranno alle tradizionali luminarie e verranno realizzate nella piazza del Municipio, nella Galleria Umberto I, in Largo Baracche ed al Largo Santa Caterina. Le quattro installazioni hanno come fil rouge la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale

Napoli Eden, 4 installazioni artistiche di materiale riciclato.

Di Redazione Gazzetta di Napoli - Dic 8, 2018

330 0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P



Arte e riciclo per rendere Napoli un 'Eden'. Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi nel cuore della città con gli scarti di alluminio, diventano originali interventi artistici per il Natale: Napoli Eden è il nuovo progetto artistico site-specific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 da Annalaura di Luggo, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, direttore tecnico Luca Pasquarella, realizzato con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) e il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, Giovani, Patrimonio).

Le opere compongono una sorta di 'giardino artistico', in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina.

In Piazza del Municipio c'è l'installazione TRIUNPHUS (grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, con un doppio ingresso), nella Galleria Umberto I, da stasera acceso PYRAMID, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli; a Largo Baracche collocata l'opera di punta di Napoli Eden, GEMINUS, cara all'artista perché formata anche da 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici della rinascita dei Quartieri Spagnoli.

A Largo Santa Caterina c'è HARMONIA (tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti).

Nella nuova galleria Jus Museum in Via Calabritto c'è Pluribus, cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista (con il supporto di Luca de Magistris Private Banker Fideuram, Fresco).

Il progetto artistico ha ispirato il regista Bruno Colella, che sta realizzando in questi giorni un film (direttore della fotografia Blasco Giurato, musiche di Eugenio Bennato).(ANSA)

Sei qui: [Home](#) ▶ [Primo Piano](#) ▶ [Napoli Eden: i materiali di scarto in alluminio diventano luminarie diffuse](#)

Napoli Eden: i materiali di scarto in alluminio diventano luminarie diffuse

 Creato Giovedì, 06 Dicembre 2018 12:47 |  | 



Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi di Napoli con gli scarti di alluminio, diventano originali luminarie di Natale: Napoli Eden è il nuovo progetto artistico site-specific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 da Annalaura di Luggo, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il Direttore tecnico Luca Pasquarella, realizzato con il

supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) e il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio).

Le opere andranno a comporre un ipotetico "giardino artistico", in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina.

L'opening di Napoli Eden sarà venerdì 7 dicembre 2018 alle ore 16 in Piazza del Municipio, dove verrà accesa l'installazione TRIUNPHUS (grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, della misura di 4 mt x 4 mt x h 4 mt, con un doppio ingresso). Da qui, accompagnati dalla Pink Puffers Brass Band, si proseguirà per la Galleria Umberto I, dove sarà acceso PYRAMID, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli, e a seguire si arriverà, sempre a suon di musica, a Largo Baracche, dove ci sarà l'opera di punta di Napoli Eden, GEMINUS, cara all'artista perché conterrà gli occhi che rappresentano il simbolo della sua ricerca artistica. In particolare l'opera includerà 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici dei Quartieri Spagnoli. La performance continuerà poi a Largo Santa Caterina per la visione dell'ultima opera, HARMONIA (tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti). Seguirà un cocktail riservato nella nuova galleria Jus Museum (Studio Legale Olindo Preziosi ed Arti Contemporanee). Qui gli ospiti potranno visionare Pluribus, un gigantesco cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista. L'evento privato in galleria è supportato da Luca de Magistris Private Banker Fideuram. Il catering sarà curato da Fresco.

Il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo ha ispirato il regista Bruno Colella, che ha deciso di farne un film coinvolgendo il direttore della fotografia Blasco Giurato ed Eugenio Bennato per le musiche.

NAPOLI POST

Notizie e Approfondimenti da Napoli e dintorni

A Napoli c'è l'Eden, il giardino artistico della di Luggo



Share 1 Mi piace 0 Tweet 0 in Share 0 Pin 1 G+

Fino al 10 gennaio Napoli si illumina con le installazioni di Natale del progetto artistico di **Annalaura di Luggo Napoli Eden**, a cura di **Francesco Gallo Mazzeo**, Direttore tecnico **Luca Pasquarella**, realizzato con il supporto del **CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio)** e il patrocinio del **Comune di Napoli (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio)**.

Le opere compongono un ipotetico "giardino artistico", in cui l'impiego del materiale di scarto, che attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, è metafora di rinascita sociale, di integrazione e di coinvolgimento della collettività cittadina.

Quattro grandi installazioni in altrettanti luoghi simbolici di Napoli: a **Piazza del Municipio** l'opera **TRIUNPHUS**, un grande cubo ricoperto di scarti di alluminio di forte luminosità, della misura di 4 mt x 4 mt x h 4 mt, con un doppio ingresso; nella **Galleria Umberto I** **PYRAMID**, l'albero di Natale di scarti costruito dall'artista in collaborazione con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli; a **Largo Baracche** l'opera di punta di **Napoli Eden**, **GÈMINUS**, cara all'artista perché contiene gli occhi che rappresentano il simbolo della sua ricerca artistica. In particolare l'installazione include 4 iridi luminose di 4 personaggi simbolici dei Quartieri Spagnoli. Infine, a **Largo Santa Caterina**, **HARMÒNIA**, tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti.

Nella nuova galleria **Jus Museum** (Studio Legale Olindo Preziosi ed Arti Contemporanee) anche l'opera **Pluribus**, un gigantesco cubo specchiato con le opere multimediali dell'artista.

Il progetto artistico Napoli Eden di Annalaura di Luggo ha ispirato il regista **Bruno Colella**, che ha deciso di farne un film distribuito da TaTaTu, coinvolgendo il direttore della fotografia **Blasco Giurato** ed **Eugenio Bennato** per le musiche.

Gli alberi di Natale più originali d'Italia: Napoli



Nuova up!

Tua con anticipo 0, da € 149 al mese
TAN 3,99% - TAEG 6,18%. Con frenata
d'emergenza.

Volkswagen

Sei 5 di 7

Ads by



A **Napoli**, l'artista **Annalaura di Luggo** ha dato vita a "**Napoli Eden**", un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città, un'ipotesi di **giardino artistico realizzato con l'ausilio di materiali di scarto** (alluminio) che, attraverso il linguaggio dell'arte, diventano simbolo di riscatto. In Piazza del Municipio, Galleria Umberto I, Largo Baracche e Largo Santa Caterina, è proprio l'alluminio a sostituirsi alle tradizionali luminarie e a disegnare la rinascita di Napoli. Si inserisce in questo progetto **PYRAMID, un albero di Natale alternativo realizzato con scarti d'alluminio** e allestito in collaborazione con i ragazzi dei quartieri, come volontà di inclusione e di coinvolgimento. Un albero ecologico, concettuale, volto a sviluppare il senso di comunità e di appartenenza attraverso la bellezza e la partecipazione collettiva.

Luminarie



Corriere del Mezzogiorno (Campania)

7 dic. 2018 [altre +2](#)

Quattro installazioni, realizzate in altrettanti luoghi di Napoli con gli scarti di alluminio, diventano originali luminarie di Natale: «Napoli Eden» è il nuovo progetto artistico sitespecific diffuso, ideato per le festività natalizie 2018-2019 dall'artista Annalaura Di Luggo, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il direttore tecnico Luca Pasquarella. Le opere comporranno un «giardino artistico», in cui l'impiego del materiale di scarto, attraverso il linguaggio dell'arte diventa simbolo di riscatto, metafora di rinascita e di integrazione della collettività cittadina. L'opening di Napoli Eden sarà oggi alle 16 in piazza Municipio, dove verrà accesa la prima installazione. Da qui, si proseguirà verso le altre installazioni nella Galleria Umberto, a Largo Baracche e infine a Largo Santa Caterina.

La Bontà della Bellezza

-Da Bergamo....a Napoli....passando per Milano....

Una donna travolgente e carica di energia ci ha raccontato un progetto di bellezza "diversa" e "rinnovata".

Nella centralissima sede milanese del CIAL -Conorzio Imballaggi Alluminio- si è tenuta il 3 di Dicembre la conferenza stampa di presentazione di NAPOLI EDEN -anche in questo titolo una promessa non indifferente!-, il lavoro artistico di Annalaura di Luggo (promosso e sostenuto dal CIAL) volto a trasformare quattro luoghi topici di Napoli grazie a installazioni interamente "costruite" con materiale di scarto -in una perfetta idea di economia circolare- per (ri)dare vita a ciò che pareva non averne più.

La vulcanica artista, già avvezza a iniziative fuori dal comune ("Ho lavorato con i ciechi, e gli occhi che non vedono accendono una luce interiore..."), ha come scopo un riutilizzo consapevole -una trasfigurazione- dell'inutilizzato per fare di esso un'opera d'arte.

L'alluminio usato in ambito artistico per dare a Napoli, con la sua "capacità di rigenerazione incredibile", un volto festoso -dal 7 Dicembre 2018 al 10 Gennaio 2019- dove scompaiano gli stereotipi ed emerga il "desiderio di un mondo migliore".

L'alluminio pensato come elemento di rottura, forte ma malleabile, opaco ma luminosissimo, discreto ma attraente....

Quattro luoghi simbolici, abbiamo detto. Quattro installazioni diffuse in altrettante piazze storiche. Quattro opere incredibili descritte con tale enfasi emotiva da poterle intuire prima ancora di averle viste....

Un'ipotesi di "giardino artistico" dove riuscire a trovare, riciclando e modificando con creatività il "dimenticato", motivo di riscatto e di rinascita.

Il rimando metaforico è sotto gli occhi di tutti. E fa volare!

L'appassionata artista coinvolge tutti i sensi, utilizza le tecniche più disparate, scolpisce, fotografa, filma....in una instancabile ricerca di senso, in una disseminazione preziosa di luci abbaglianti, di gibigianne gentili, di colori inattesi.....

Ci piace riportare parole che ci hanno colpito:

"...Napoli Eden è il modo in cui l'utopia dell'arte traduce il suo non luogo, che nella fantasia, nel reale, in ciò che non serve ad un bisogno specifico....insegna la bellezza del gesto, del dono, in una città bene di tutti e non casa di nessuno....dove frammenti scintillanti danno il via a un nuovo big bang....linguaggio trasversale capace di dare luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale..."

Ecco allora la prima a Piazza Municipio: TRIUNPHUS.

Un gigantesco cubo che, come una "casetta/rifugio", offre due ingressi per potervi accedere.

"Entrare dentro lo scarto per capire".....

Lamelle leggere di alluminio poste sul tetto, luci nascoste per rendere magico l'impatto scenografico. Il tempo sospeso, lo spazio reso contemplativo, la sosta complice di lentezze ritrovate.

PYRAMID, la seconda, in Galleria Umberto I.

Un altissimo albero/non albero, integrato alla magnificenza della "sede ospitante", alla cui realizzazione -con scarti di alluminio- hanno partecipato i bambini e i ragazzi dei quartieri spagnoli in un gioco corale e terapeutico.

"Tutto si trasforma e in questo divenire può stare il divenire di tutti noi." "Sulla sua sommità.....una stella cometa che indichi una strada...".....

Un'opera piccola e interattiva, dallo spirito carnevalesco e gioioso, la terza: GÈMINUS, posta a Largo Baracche.

Vedo/Non vedo, luce e buio, occhi che custodiscono, iridi che catturano....

"Napoli emerge attraverso l'innocenza di una nuova visione e dallo scarto, dal rifiuto; da ciò che è apparentemente degrado rinasce in un nuovo possibile Eden"....

Per finire, uno slancio verso il cielo. Sveltante e sinuosa l'opera denominata HARMÒNIA, in Largo Santa Caterina.

Un intreccio colorato di tubi flessibili e luminescenti a dare significato a tutta l'operazione artistica dell'eclettica Annalaura in quanto "nella finzione dell'albero metallico si racchiudono i motivi fondanti di un'opera d'arte concepita con criteri poetici di cui sono componente fondamentale gli scarti dei processi produttivi....ricchezza che utilizzata nel linguaggio alto dell'arte diventa esemplare e stilistica".

A conclusione della rutilante manifestazione, intorno a PYRAMID, una sfilata di dodici indossatrici -a simbolo dei dodici mesi dell'anno- coordinate dalla nota costumista Graziella Pera darà vita alla visione di abiti scultura realizzati in alluminio riciclato.

Uno scalpiccio dei piedi sui tappeti metallici, un volteggiare musicale delle inusuali "stoffe", una rincorsa tra uno specchio e una piccola lastra.....

Facile ritornare con la memoria all'uomo di latta del Mago di Oz.

Tante lotte, tante sofferenze, tanti cedimenti, ma poi, in premio, un cuore pulsante foderato di seta pronto a vivere di nuovo la bellezza dell'incontro.....



NAPOLI EDEN, L'ALLUMINIO RICICLATO DIVENTA MODA

🕒 20 Gennaio 2019



Il salone nobile di Palazzo Nunziante in via Morelli, sede di **Fideuram Private Bank**, ha ospitato **LUX!**, finissage del progetto site-specific diffuso di **Annalaura di Luggo Napoli Eden**, che con quattro grandi installazioni (Triumphus-Piazza Municipio, Pyramid-Galleria Umberto I, Gèminus-Largo Baracche, Harmònia-Largo Santa Caterina a Chiaia) ha illuminato artisticamente la città in occasione delle festività natalizie.

Sulle musiche originali di **Eugenio Bennato** si è realizzata una singolare performance, a coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo: tutto è partito dalla sfilata coordinata dalla nota costumista **Graziella Pera**, che con la collaborazione degli allievi del Corso di **Fashion Design** dell'**Accademia di Belle Arti di Roma** da lei diretto, ha dato movimento e vita a 22 abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden.

Il curatore del progetto **Francesco Gallo Mazzeo**, ha sfilato con una cravatta artistica creata in onore di "E. Marinella". Applausi anche per la performance della **Compagnia DNA** del **Claudia Sales LabArt Dance**. Gli abiti-scultura saranno poi esibiti in una statica il 27 gennaio a Roma (Accademia di Belle Arti) in concomitanza con "AltaRoma". Il finissage è stato anche set del film "Napoli Eden" (regia di Bruno Colella e distribuzione internazionale TaTaTu) sulla singolare attività artistica di Annalaura di Luggo.

Tra gli ospiti dell'esclusivo evento, con Annalaura di Luggo e **Olindo Preziosi**: **Francesco Gallo Mazzeo** con la moglie **Sofia Gallo Bazan**, **Graziella Pera**, da Los Angeles il produttore e regista **Stanley Isaacs**, **Pier Francesco Pingitore**, **Bruno Colella**, **Blasco Giurato** (direttore della fotografia Napoli Eden), **Luca de Magistris**, padrone di casa-salotto **Fideuram**, con le figlie **Fabrizia** e **Chiara** e la moglie **Rosa**, **Giuliana Gargiulo**, **Annalisa De Paola**, **Ugo Porcelli**, **Alessandro Marinella**, **Stefano Stellini**, **Gennaro Galdo**, **Bruno Rea** presidente **Cial**, **Franco Riccardo**, **Claudio Tringali** presidente **Fondazione Filiberto** e **Bianca Menna**, **Sergio Colantuoni**, l'assessore comunale **Alessandra Clemente**, **Luca Pasquarella**, **Ruggiero** e **Renata di Luggo**.

Napoli Eden è un progetto con il supporto del **CIAL** di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il Patrocinio del **Comune di Napoli** (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio). La realizzazione di **LUX!** è stata possibile grazie alla collaborazione di **Luca de**

G i The Auburn I

04

GEN

Si è tenuta a Napoli l'inaugurazione della Mostra NAPOLI EDEN di Annalaura di Luggo

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è un site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli. Un'ipotesi di "giardino artistico" realizzato con l'ausilio di materiali di scarto di alluminio grazie al sostegno di CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio) che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto.

La ricerca artistica di Annalaura di Luggo è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe

La trasfigurazione dello "scarto" che diventa opera d'arte diviene la metafora di una rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane

Le installazioni artistiche si sostituiranno alle tradizionali luminarie e verranno realizzate nelle seguenti piazze:

- Piazza del Municipio TRIUNPHUS
- Galleria Umberto I PYRAMID
- Largo Baracche GEMINUS
- Largo Santa Caterina HARMONIA

Queste installazioni hanno come "fil rouge" la rinascita della città di Napoli che, grazie alla luminosità restituita dall'alluminio, potrà risplendere agli occhi dei cittadini e dei turisti. L'arte diventa così un linguaggio trasversale, con una funzione di sensibilizzazione sulle tematiche sociali: un materiale di scarto diventa capace di dar luce ad una riflessione sul tema della rinascita e della responsabilità civile e sociale.

In particolare, il coinvolgimento delle realtà dei quartieri della città, ognuno con storie e problematiche diverse, sarà elemento trainante per una collettività cittadina che mira ad una nuova e possibile "armonia: emergeranno storie di chi è stato con la propria vita un esempio di rinascita, fornendo stimoli e traiettorie per il raggiungimento di un Eden desiderato. In particolare l'installazione Gëminus, collocata nel cuore dei quartieri, includerà gli occhi degli abitanti della zona come simbolo di una nuova visione.

Un'altra opera di Napoli Eden, Pyramid, sarà un albero di Natale alternativo realizzato con scarti di alluminio che verrà allestito in collaborazione con i ragazzi dei quartieri come volontà di inclusione e coinvolgimento; un albero con una forte valenza ecologica e concettuale, per sviluppare, attraverso la bellezza e la partecipazione collettiva, il senso di comunità e di appartenenza.

Il progetto artistico ha ispirato il regista Bruno Colella, che sta realizzando sul tema della mostra un film con musiche di Eugenio Bennato e la fotografia di Blasco Giurato.

La mostra terminerà il 10 Gennaio 2019 con una sfilata di abiti in alluminio realizzata dagli studenti del corso di moda dell'Accademia di Belle art di Roma e con il coordinamento di Graziella Pera.

Credits Immagini: Courtesy of Press Office



“Lux”, l’evento conclusivo del progetto “Napoli Eden” di Annalaura di Luggo



Redazione

CONDIVIDI ARTICOLO

 Tweet

 Mi piace 5

 G+

In occasione del finissage del 18 gennaio, presso il Salone nobile di Palazzo Nunziante (sede di Fideuram Private Bank) alle ore 16 si terrà l’evento conclusivo di Napoli Eden: LUX!, in cui sulle musiche originali di Eugenio Bennato si realizzerà una singolare performance artistica a coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo. Napoli Eden è il site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pÿramid, Gëminus, Harmònia) hanno illuminato artisticamente la città.

Tutto partirà dalla sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell’Accademia di Belle Arti di Roma da lei diretto, darà movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden. Gli scarti di alluminio con cui sono realizzati gli abiti sono gli stessi della filiera del riciclo, nel concetto di conversione per ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventano oggetto di vitalità, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui, ciò che oggi è considerato uno scarto, può avere una mutazione artistica. A conclusione dell’evento la performance della Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance (Claudia Sales, Milena Pasquini, Annalisa Adiletta, Eleonora Foà, Roberta La Rocca, Susy Puglia, Anna Lupoli, Laura Amato), suggellerà attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c’è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.

Napoli Eden, giunto al termine di una felice esperienza, che confluirà nell'omonimo film in fase di preparazione (con la regia di Bruno Colella e con la distribuzione internazionale TaTaTu) offre ancora una volta un approfondimento sulla singolare attività artistica di Annalaura di Luggo, da sempre orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

Napoli Eden (Napoli, 7 dicembre 2018 – 18 Gennaio 2019), è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio).

L'evento è stato realizzato con il Patrocinio del Comune di Napoli.

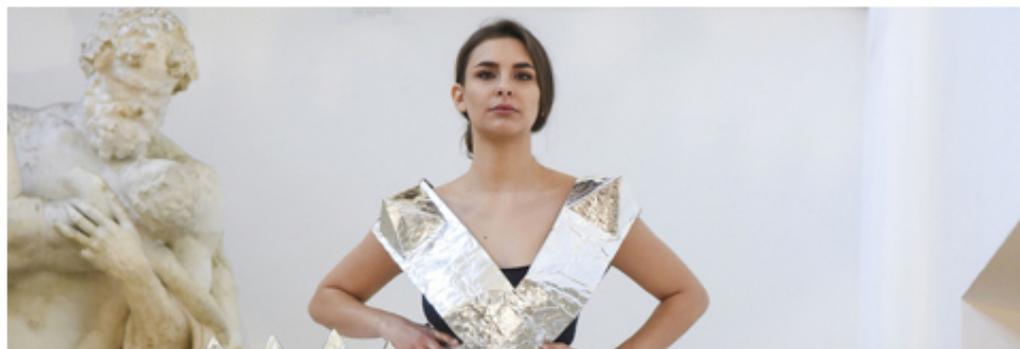
GAZZETTA *di* NAPOLI

Annalaura di Luggo-Graziella Pera



Il Mattino > Napoli Smart > Tendenze

Quando l'alluminio diventa abito: ecco «Lux!» by di Luggo



ARTICOLI CORRELATI



Creazioni di alluminio in passerella

di Rossella Grasso



Chi ha detto che l'alluminio è solo un materiale di scarto? Per Annalaura di Luggo, artista eclettica, è un elemento di rottura, il simbolo di un cambiamento. Così prima è diventato le quattro opere disseminate per la città in occasione delle festività natalizie di «Napoli Eden» e oggi diventa «Lux!», performance e sfilata di originali abiti costruiti proprio in alluminio che si è svolta nel salone nobile di Palazzo Nunziante, sede di Fideuram Private Bank.



L'evento saluta il progetto site-specific diffuso di Annalaura di Luggo Napoli Eden, che con le quattro grandi installazioni Triunphus, Pÿramid, Gèminus, Harmònia ha illuminato artisticamente la città. Tra queste Geminus è diventata permanente grazie a una raccolta firme tra gli abitanti dei Quartieri Spagnoli che hanno richiesto che l'opera rimanesse lì, proprio dov'è nata. «All'interno di questa opera ci sono quattro occhi - ha detto di Luggo - sono i quattro occhi dei personaggi chiave della zona, personaggi che hanno avuto una visione diversa, tale da trasformare tutto il quartiere».

Sulle musiche originali di Eugenio Bennato si è svolta una singolare performance, a coronamento del percorso concettuale ideato dall'artista: tutto prende il via dalla sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma da lei diretto, ha dato movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden. L'occasione anche per sfoggiare l'originale cravatta artistica creata in onore di E. Marinella Napoli. A conclusione dell'evento la performance della Compagnia Dna del Claudia Sales LabArt Dance, suggella attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità. Gli abiti-scultura di Lux! verranno nuovamente esibiti in una statica il 27 gennaio a Roma (Accademia di Belle Arti) in concomitanza con «AltaRoma».

Ecco che Napoli Eden, giunto al termine di una felice esperienza, che confluirà nell'omonimo film in fase di preparazione (con la regia di Bruno Colella e con la distribuzione internazionale TaTaTu) offre ancora una volta un approfondimento sulla singolare attività artistica di Annalaura di Luggo, da sempre orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe. Napoli Eden (Napoli, 7 dicembre 2018 - 18 Gennaio 2019) è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il Patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio). La realizzazione di Lux! è stata possibile grazie alla collaborazione di Luca de Magistris Fideuram Private Bank.

Venerdì 18 Gennaio 2019, 19:56 - Ultimo aggiornamento: 18-01-2019 20:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli Eden:LUX!, finissage il 18 gennaio per la mostra di di Luggo

Publicato Venerdì, 11 Gennaio 2019 16:23



Evento finale del site-specific diffuso che si terrà nel salone nobile di Palazzo Nunziante.

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è il site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pyramid, Gèminus, Harmònia) hanno illuminato artisticamente la città. In occasione del finissage del 18 gennaio, presso il salone nobile di Palazzo Nunziante (sede di Fideuram Private Bank) si terrà l'evento conclusivo di Napoli Eden:LUX!, in cui sulle musiche originali di Eugenio Bennato si realizzerà una singolare performance artistica a coronamento del

percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo.

Tutto partirà dalla sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma da lei diretto, darà movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden. Egualmente sarà indossata una cravatta artistica creata in onore di E. Marinella Napoli. A conclusione dell'evento la performance della Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance, suggerirà attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.

Ecco che Napoli Eden, giunto al termine di una felice esperienza, che confluirà nell'omonimo film in fase di preparazione (con la regia di Bruno Colella e con la distribuzione internazionale TaTaTu) offre ancora una volta un approfondimento sulla singolare attività artistica di Annalaura di Luggo, da sempre orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

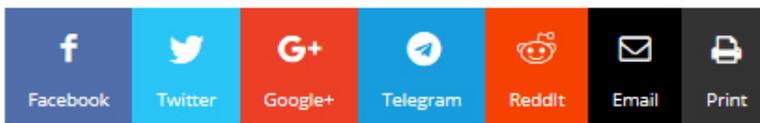
Napoli Eden (Napoli, 7 dicembre 2018 - 18 Gennaio 2019), è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli. (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio).

La realizzazione di LUX! è stata possibile grazie alla collaborazione di Luca de Magistris Fideuram Private Bank.

Alluminio riciclato per gli abiti - scultura di Annalaura di Luggo

Di Regina Ada Scarico - 15 Gennaio 2019

👍 Mi piace 5



👍 Mi piace

Condividi

Piace a 5 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

L'artista Annalaura di Luggo fa dell'alluminio riciclato una moda. Questo è quanto accade a Napoli, o meglio a "Napoli Eden" che è il suo mondo, quel "mondo" creato da Annalaura di Luggo. In collaborazione con gli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma e firmati con la costumista Graziella Pera, le nuove creazioni si ispirano al "barocco contemporaneo"; si tratta di abiti-scultura realizzati in alluminio riciclato. E in occasione del finissage, previsto per il 18 gennaio a Palazzo Nunziante-Fideuram Private Bank, gli abiti prenderanno vita nella performance LUX!, special guest in passerella E. Marinella, con musiche originali di Eugenio Bennato e la Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance. Gli abiti-scultura di Lux! saranno esposti il 27 gennaio a Roma, all'Accademia di Belle Arti, in concomitanza con "AltaRoma".

Napoli Eden è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio). Una esperienza quella di Napoli Eden, con il coinvolgimento anche dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli, che sarà raccontata in un film di Bruno Colella, distribuito dalla piattaforma internazionale TaTaTu.

Finissage di Napoli Eden progetto Annalaura Di Luggo

Da [ildenaro.it](#) - 19 Gennaio 2019

50

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Tweet su Twitter

[G+](#)

[p](#)



In foto Annalaura Di Luggo e Graziella Pera



di Maridí Vicedomini

"LUX!": questo il titolo del Finissage di "Napoli Eden" andato in scena con grande successo, venerdì 18 gennaio presso il salone di Palazzo Nunziante (sede di Fideuram Private Bank) nel cuore del salotto di Napoli, con la collaborazione di Luca De Magistris. "Napoli Eden", ha spiegato l'ideatrice Annalaura di Luggo, "è il site-specific diffuso, realizzato in quattro piazze della città, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pyramid, Gàminus, Harmònia), hanno per alcune settimane illuminato artisticamente la

città. Il fil rouge tra le quattro opere d'arte è la rinascita della città di Napoli, che grazie alla luminosità dell'alluminio, diviene linguaggio trasversale con la funzione di sensibilizzare gli utenti sulle tematiche ambientali e sociali, proponendosi agli occhi dei cittadini e dei turisti in alta espressione di creatività. Questo progetto", ha proseguito la di Luggo, "confluirà nell'omonimo film "Napoli Eden", che mi vede protagonista, attualmente in fase di preparazione (con la regia di Bruno Colella e la distribuzione internazionale Ta Ta Tu). L'opera audiovisiva sarà un ulteriore approfondimento della mia attività artistica, da sempre diretta alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe. "Napoli Eden", "ha spiegato infine la di Luggo, "vanta come curatore il Professore Francesco Gallo Mazzeo ed è stato realizzato con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio)". Come ouverture, in passerella, sulle musiche originali del musicista Eugenio Bennato, presente all'evento, un singolare defilé di abiti "scultura" realizzati con alluminio riciclato, il materiale "simbolo" di Napoli Eden, dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Roma, coordinati dalla loro autorevole docente, la nota costumista e scenografa, architetto Graziella Pera, la quale ha selezionato i 30 bozzetti disegnati da ciascun di loro, frutto di uno studio accurato su "miti" della "Moda Scultura" come Capucci, individuandone 12 da far sfilare a Napoli. La serata è poi proseguita con un'applaudita performance della Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance (Claudia Sales, Milena Pasquini, Annalisa Adiletta, Eleonora Foà, Roberta La Rocca, Susy Puglia, Anna Lupoli, Laura Amato), che ha suggellato attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla fine in una discarica o in un magazzino, diviene oggetto di vitalità in un'originale idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un percorso di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.







Si è concluso con una speciale performance il progetto site-specific "Napoli Eden", di Annalaura Di Luggo. L'artista ha creato quattro grandi installazioni in città per le festività natalizie, "Triumphus", "Pyramid", "Gèminus" e "Harmònia". Sulle musiche originali di Eugenio Bennato si è tenuta una sfilata nel Palazzo §Nunziante (via Morelli), coordinata dalla costumista Graziella Pera con la collaborazione degli allievi del corso di Fashion Design dell'Accademia di belle arti di Roma. Gli abiti indossati sono stati realizzati in alluminio riciclato, materiale simbolo di "Napoli Eden". A conclusione dell'evento, si è esibita la "Compagnia Dna", del Claudia Sales LabArt Dance. Gli abiti-scultura di "Lux" verranno nuovamente esibiti in una il 27 gennaio a Roma (Accademia di belle arti), in concomitanza con "AltaRoma". "Napoli Eden", progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo con il supporto del Cial di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli, confluirà anche nell'omonimo film (in fase di preparazione), con la regia di Bruno Colella e la distribuzione internazionale "TaTaTu".

L'ALLUMIO RIPRENDE VITA E DIVENTA ARTE E MODA: INTERVISTA AD ANNALaura DI LUGGO

Di [Fulvio Aniello](#) - 21 Gennaio 2019

2
CONDIVISIONI

f	2	t	0	@	0
---	---	---	---	---	---

👍 **MI piace** Piace a 2 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Intervista all'artista napoletana Annalaura di Luggo, protagonista del progetto Napoli Eden in collaborazione con CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio. Napoli diventa la città del riciclaggio, dell'arte e della moda con sottofondo musicale, le note di Eugenio Bennato e il racconto di Francesco Gallo Mazzeo.



SIAMO A NAPOLI, UNA CITTÀ PRESA TROPPO SPESSO COME CAPRO ESPIATORIO DELL'EMERGENZA RIFIUTI CHE, IN REALTÀ, RIGUARDA QUASI TUTTA L'ITALIA, NORD COMPRESO. SIAMO STATI INVITATI NEL CAPOLUOGO CAMPANO DAL **CIAL, CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO**, PER UN PROGETTO CHE HA COINVOLTO PROPRIO LA CITTÀ DI NAPOLI, GRAZIE ALL'ARTISTA **ANNALaura DI LUGGO** CHE HA CREATO 4 OPERE D'ARTE – 2 DIVENTERANNO PERMANENTI – INSTALLATE IN PIAZZE IMPORTANTI DELLA CITTÀ, REALIZZATE CON SCARTI DI ALLUMINIO E DATO VITA AD UNA SFILATA (IL 18 GENNAIO), IN COLLABORAZIONE CON IL LABORATORIO DI FASHION DESIGN DELL'**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA** COORDINATO DA **GRAZIELLA PERA** CON UNO SPECIAL GUEST D'ECCEZIONE IN PASSERELLA: **E. MARINELLA NAPOLI**.

ABBIAMO INCONTRATO L'ARTISTA NAPOLETANA, ANNALaura DI LUGGO, CHE CI HA RACCONTATO COM'È NATO IL PROGETTO E SVELATO ALCUNE CURIOSITÀ SULLE INIZIATIVE DI NAPOLI EDEN, UN FORMAT ARTISTICO CHE BEN PRESTO VERRÀ RIPETUTO, A GRANDE RICHIESTA, IN ALTRE GRANDI CITTÀ ITALIANE.

Come è nato questo progetto? Questo progetto nasce con il CIAL, un po' come una provocazione del tipo: "faresti qualcosa con l'alluminio?". Questa domanda mi ha stimolato molto perché credo che l'alluminio sia veramente un elemento di rottura e io l'ho utilizzato per raccontare questo progetto di rinascita. Napoli Eden è una vera e propria rinascita, una trasfigurazione etica, sociale e culturale della città di Napoli. Il materiale di scarto, in questo caso, diventa opera d'arte. La provocazione è stata quella di continuare a raccontare l'alluminio in varie forme; il giorno dell'opening abbiamo aperto 4 piazze della città con quattro installazioni molto complicate da realizzare: l'idea era quella di avere opere d'arte che fossero imponenti, rispettando lo scarto e dal carattere luminoso. La prima delle quattro opere è Triumphus (piazza Municipio), un arco che permette di vedere la città da un punto di vista diverso. Quest'opera è una grande provocazione, perché ho deciso di farla come se avessi programmato anche l'intervento del fruitore.



Annalaura di Luggo-GEMINUS, Largo Baracche

Le installazioni sono temporanee? *Si, sono temporanee, ma due sono diventate permanenti. La mia installazione che si trova in Largo Baracche è diventata permanente, perché non contiene soltanto scarti di alluminio, ma contiene anche gli elementi della mia ricerca artistica che porto in giro da anni, anche nelle Nazioni Unite. Ho brevettato un sistema fotografico per ritrarre l'iride e quest'opera contiene quattro iridi di quattro personaggi dei quartieri spagnoli. Si chiama Geminus ed è diventata permanente: abbiamo raccolto oltre 1.500 firme in una settimana di persone che non volevano che togliessi questa installazione, accolta meravigliosamente dalla città. Tutti hanno rispettato le opere, con grande affetto. Oggi, Napoli che è descritta come la città degli scarti e dell'immondizia, diventa la città della rinascita proprio da questi scarti. Io voglio regalare alla città l'arte.*



Annalaura di Luggo con Alessandro Marinella.

Cosa si prova ad avere un'installazione permanente nella propria città? *Penso che sia un momento capace di raccontare l'evoluzione di una città. Io cerco sempre di raccontare gli altri attraverso le mie opere. Cerco sempre di esprimere qualcosa, facendo raccontare gli altri. Osservando la mia opera, il fruitore, attraverso un gioco di specchi, diventa parte dell'opera e si osserva. Punto a mettere al centro di una piazza così importante un'opera che si imponga come segno di una nuova visione.*

Parli spesso di provocazione: cos'è per te la provocazione? *Per me è la sfida di poter fare qualcosa che gli altri non hanno fatto. Io penso che nella vita, se ognuno riuscisse a dare un segno tangibile di un cambiamento, soprattutto rispetto all'alluminio, materiale che torna a vivere, sarebbe importante. Questo alluminio ritorna scintillante con questi meravigliosi abiti creati da Graziella Pera. Lei è riuscita a mettere in atto questa bellissima rappresentazione con abiti stupendi. Curatore è Francesco Gallo Mazzeo, e CIAL è partner.*



Annalaura di Luggo-TRIUNPHUS, Piazza Municipio

Una curiosità: ci sono quattro nomi di persone, ma sono svelati? Sì, sono svelati.

Ancora una curiosità: come hai fatto a coinvolgere i ragazzi dei quartieri spagnoli in questa tua arte? *Questa è una domanda interessante, perché io mi sono presentata a mani nude, girando ogni vicolo, cercando le persone. Stiamo anche girando un film, di cui queste persone sono diventate protagoniste. Il film è di Bruno Colella con la regia di Blasco Giurato e verrà distribuito da Andrea Iervolino.*

Pensi che la società sia pronta? *Io penso che non si debba aspettare, ma agire. Qualcuno deve iniziare e penso che sia giusto che qualcuno abbia il coraggio di dare il via. Nessuno ha mai utilizzato l'alluminio in questo modo. Io mi prefiggo di arrivare dove gli altri non arrivano. La mia è un'arte pubblica, che oggi mi ha portato a scegliere quattro piazze simbolo della città.*



Annalaura di Luggo-HARMONIA, Largo Santa Caterina

Pensi di continuare con la missione di riciclaggio dei materiali? *Penso che potranno nascere nuovi progetti. Con Francesco Gallo Mazzeo si sta pensando anche di fare un Roma Eden o un Milano Eden. L'idea è comunque quella di rifare tutto da capo, niente viene spostato, saranno tutte opere nuove. Il discorso di rinascita può essere delegata anche ad altri ambiti. Per quanto riguarda invece i miei prossimi progetti, al momento sto girando un film negli USA con Stanley Isaacs sulla Sindrome di Down, dal nome "White Spots": dalla mia ricerca ho scoperto che negli occhi delle persone con sindrome di Down, ci sono macchie bianche. Questo per me è il modo di raccontare una determinata categoria, attraverso gli occhi.*

Di tutti questi temi che affronti ce n'è uno che ti tocca in maniera particolare? In realtà la mia operazione artistica è sempre rivolta a scoprire qualcosa degli altri. In tutte le mie opere io non ci sono mai.



Annalaura di Luggo con Graziella Pera e i rappresentanti del CIAL: Stefano Stellini e Gennaro Galdo

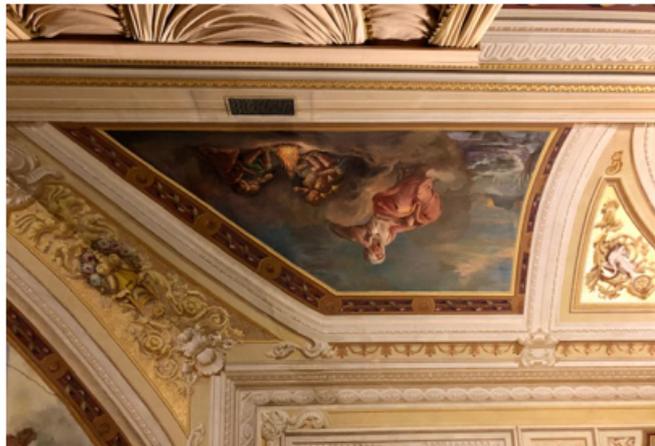
Ma quindi qual è il tuo ruolo? Io voglio raccontare il mondo attraverso gli occhi, attraverso le opere che faccio. Dietro ad ogni mio lavoro non c'è mai il mio pensiero.

FONTE FOTO: MARA TEREZI COMMUNICATIONS

BLOG, LIFESTYLER A PORTATA DI MANO, ARTE, CULTURA, EVENTI, MODA / 19 gennaio 2019

La Napoli Eden sostenuta dal Cial

DI SERGIO COLANTUONI





Finissage di **NAPOLI EDEN-LUX**, un progetto di **Annalaura di Luggo** a cura di **Francesco Gallo Mazzeo** | musiche originali di **Eugenio Bennato** promosso da **CIAL**. Sono stati presentati abiti nella cornice del superbo Palazzo Nunziante prestato per l'occasione da **Fideuram Private Bank**. Abiti scultura realizzati dal **Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma** coordinato da **Graziella Pera** con una performance di danza della compagnia **DNA** di **Claudia Sales LabArt Dance**. Partner dell'operazione il **CIAL** (Consorzio Imballaggi Alluminio) tutta l'operazione ideata dall'artista Annalaura di Luggo è stata pensata con gli scarti dell'alluminio che, della mostra: **NAPOLI EDEN** a cielo aperto in quattro piazze napoletane, si è conclusa ieri con il défilé realizzato sempre con scarti di alluminio. Napoli ha risposto con grande entusiasmo all'operazione tanto che una delle quattro opere resterà permanente ai Quartieri Spagnoli.

Napoli Eden e Lux!: con Annalaura di Luggo l'alluminio diventa arte

22 gennaio 2019



L'alluminio riciclato si fa abito-scultura nelle mani di **Annalaura di Luggo**, artista che nei giorni scorsi è stata protagonista di **Lux!**, una sfilata-performance sui generis, che si è svolta nel salone nobile di Palazzo Nunziante di via Morelli, sede della **Fideuram Private Bank**, con le musiche di **Eugenio Bennato** come colonna sonora.

Un evento che si è riallacciato al progetto site-specific **Napoli Eden**, articolato in quattro installazioni realizzate da Annalaura di Luggo - *Triumphus, Pyramid, Geminus* e *Harmonia* - in altrettanti luoghi cittadini, di cui due sono diventate permanenti, anche grazie a una raccolta di oltre 1.500 firme per evitare che fossero smontate.

Allo show di Palazzo Nunziante - dove oltre ai vestiti è stata presentata una cravatta artistica creata in onore di **E. Marinella Napoli** - ha dato un apporto fondamentale **Graziella Pera** che, insieme agli studenti del corso in *Fashion Design* dell'**Accademia di Belle Arti di Roma** di cui è docente, ha attinto alla propria esperienza di famosa costumista per affiancare Annalaura nella messa a punto di modelli di forte impatto scenico.

Filo conduttore il concetto di "barocco contemporaneo" che si lega a quello, più che mai attuale, di riciclo: un tema affrontato anche nell'esibizione della **Compagnia Dna del Claudia Sales LabArt Dance**, a chiusura di spettacolo.

Come ha ribadito Annalaura di Luggo, Napoli Eden e Lux! sono la dimostrazione del fatto che un materiale di scarto, quale è l'alluminio, può trasformarsi in arte e in un "regalo" alla città di Napoli.

I modelli presentati nel capoluogo campano saranno tra protagonisti il 27 gennaio durante **Alta Moda Roma**, all'interno della sede dell'Accademia di Belle Arti, mentre per quanto riguarda Napoli Eden, che si è conclusa il 18 gennaio, è in fase di preparazione un film di **Bruno Colella** con la regia di **Blasco Giurato**, distribuito da **TaTaTu**.

Annalaura di Luggo non esclude, prima o poi, di dare vita a un Roma Eden oppure a un Milano Eden.

A rendere possibile l'iniziativa sono stati anche il curatore **Francesco Gallo Mazzeo** con il supporto del **Consorzio Imballaggi Alluminio** di Milano e il patrocinio del **Comune di Napoli**, mentre Lux! si è avvalso della collaborazione di Luca de Magistris-Fideuram Private Bank.

A cura della redazione

Dai rifiuti nascono abiti-scultura

di Katia Perrini
k.perrini@iltempo.it

24 Gennaio 2019



aaa

Erano lattine di bibite, imballaggi, contenitori alimentari. Si sono trasformati in opere d'arte e abiti-scultura. Così riciclare, sotto il Vesuvio, è diventato sinonimo di rivoluzione culturale e sociale. Di rinascita dalle ceneri. «Napoli è sempre stata etichettata come la città dell'immondizia. Noi, invece, vogliamo dimostrare che dall'immondizia si rinasce». Parole di Annalaura di Luggo, eclettica artista partenopea e mente (e braccia) del progetto «Napoli Eden». Piazze, strade, vicoli del centro cittadino hanno ospitato, nel periodo natalizio, quattro installazioni luminose realizzate grazie al contributo del CIAL (Consorzio Italiano Alluminio): Triunphus in piazza Municipio, Pyramid in Galleria Umberto I, Geminus a largo Baracche e Harmonia in largo Santa Caterina a Chiaia. Ciò che era morto e destinato a discariche e magazzini è tornato a nuova vita.

«Napoli oggi si è trasformata in una città diversa che ce la fa, che vuole risorgere, rinascere, tendere all'Eden», ha spiegato ancora l'artista. I ragazzi dei Quartieri Spagnoli la chiamano «Scheggia» perché non sta mai ferma, un vulcano di idee sempre in movimento. Un metro e sessanta dagli occhi e i capelli scurissimi che si è immersa nella periferia napoletana per uscirne vincitrice. «L'albero di Natale nella galleria Umberto - ha detto - non è mai durato. È sempre finito distrutto. Perciò per il mio Pyramid, sono andata nei Quartieri Spagnoli, porta a porta, a chiedere la collaborazione per costruire l'albero a piramide luminoso. È stata un'esperienza bellissima, ho trovato tanto entusiasmo. E, non solo questa installazione è durata per tutte le vacanze natalizie, ma anche le altre tre non sono state toccate. L'arte ha vinto. Per una volta l'arte è uscita dai musei per entrare nella città, per poter essere vissuta e fruita da tutti. Napoletani e turisti. È stata una sfida vincente che presto speriamo di poter ripetere anche in altre città. Vorremmo trasformare "Napoli Eden" in "Roma Eden" e "Milano Eden"».

E per celebrare il successo del progetto di riciclo creativo è andata in scena «Lux!» la sfilata-evento di abiti-scultura realizzati dagli studenti del Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma coordinato da Graziella Pera. Sulla passerella allestita nel suggestivo Palazzo Nunziante, sede della Fideuram Private Bank, sulle musiche originali di Eugenio Bennato, hanno sfilato le lucenti creazioni, realizzate - per restare in tema - in alluminio riciclato plasmato in ventagli e foglie, mini-corazze, piccole piramidi, onde, sfere, coni.

«C'è voluto più di un mese per realizzare questi abiti - ha raccontato Graziella Pera, stilista e costumista - i ragazzi hanno disegnato una vera e propria collezione di trenta modelli ma ognuno ne ha realizzato solo uno. All'inizio non è stato facile perché l'alluminio è un materiale duttile ma rigido difficile da lavorare, ci si taglia. Ma poi è nato un rapporto d'amore con la materia e la creatività ha preso il sopravvento».

Le 22 creazioni presentate a Napoli partiranno in queste ore per tornare nella Capitale dove potranno essere ammirate il prossimo 27 gennaio, durante il calendario di sfilate di AltaRoma nella sede dell'Accademia di Belle Arti in via di Ripetta.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



1999 | 2019

Domenica 20 gennaio 2019 € 1,20

Ss. Sebastiano e Fabiano
Anno LXXX - Numero 19

Direzione, Redazione, Amministrazione 00197 Roma, piazza Colaone 205, tel. 06/771.8811 - Abbonamenti a Roma e prov.: 06/771.8811 - Estero e prov.: 06/771.8811 - Roma e prov.: 06/771.8811 - Estero e prov.: 06/771.8811 - Roma e prov.: 06/771.8811 - Estero e prov.: 06/771.8811

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



I grillini invitano alla delazione condominiale per smascherare i furbetti del sussidio Prendi il reddito? Occhio ai vicini

Arriva il reddito di cittadinanza e per evitare che possa diventare un regalo per i furbetti il sottosegretario Bullagna invita i vicini di casa di chi avrà diritto al contributo a segnalare anomalie. È l'ultima trovata a 5 Stelle, dopo l'agente provocatore nella pubblica amministrazione e le spiate sulla piattaforma Rousseau. Non sarà facile controllare i beneficiari del «reddito» visto che l'anno scorso le verifiche di Inps e Finanza per le violazioni sull'Isee sono state solo 18 mila per una platea ridotta. **FRANCA** → a pagina 3

Ama e Acea in guerra sulla puzza

Dopo l'incendio che ha distrutto il Tmb Salario ci sono ancora gli stessi miasmi di prima. L'azienda dei rifiuti accusa quella dell'acqua per un depuratore. Si muove anche la procura

Sui cambi edotti che si respirano nei quartieri Villa Spada, Fidenze e Castel Giubileo, è guerra tra municipalizzate. Prima dell'incendio scoppiato all'interno del Tmb Salario nella notte tra il 10 e il 11 dicembre scorso, Tmb aveva presentato un esposto alla Procura di Roma per segnalare che i miasmi molto probabilmente non provenivano dall'impianto per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, bensì dal vicino depuratore di Arco. La Procura indagava. **DI CONADO** → a pagina 18

Operatori contro il Campidoglio Canoni record La ribellione dei mercati



Vercelli → a pagina 17

Boom di rapine Farmacisti esasperati «Noi bancomat dei ladri»

Togliatticchi → a pagina 20

Ma quanta fatica con il Torino Giallorossi in bambola mezz'ora



Aprè Zaniolo, Roma vince 3-2

Azzurri, Campidoglio - Mergoli
→ a pagina 26 - 27

Penitenti a peso d'oro

Di Luigi Bolognani



Caro direttore, anche in Paradiso il centenario della nascita di Guido Andreotti ha galvanizzato gli animi. Come sempre il più votato è stato Francesco Coniga. Scardacchio le parole, ha dichiarato l'attenzione del Divo impegnato ad assaggiare un bullocksteak, dolce albanese preparato da Madre Teresa di Calcutta.

Coniga: «Guido, Guido, hai visto chi c'era ad accogliere la salma del cardinale Bassoli, presidente della Cei, che ti ha quasi sustillato». Andreotti: «Lascia stare i Santi che qui non è proprio il caso».

Ci: «Può sempre essere fuori il Segretario di Stato Vaticano...».

A: «C'erano anche altri cardinali, il nostro amico Giovanni Battista Re, il teologo Gianfranco Ravasi e il torinese Angelino Boccia. L'ostentabile Gianni Letta si è fatto tutto e non per parlare in nome le certezze. Ormai non di me si parla più di me. E poi monsignor Leonardo Sapienza mi ha fatto emozionare con il suo libro I miei Santi in Paradiso...».

Ci: «Tu esortato è una novità. Hai notato che non è passato Sergio Mattarella? Qualche occholino...».

segue → a pagina 8

Riforme a ostacoli

Di Natalia De Girolamo



→ a pagina 2

100% 100% MPTIBRE DIAMFINDRE
IL GIOIELLO CHE SI BEVE
DPO 100% 100% MPTIBRE DIAMFINDRE

Un porcile a Labaro

Capitale bestiale Pure i maiali sotto il Raccordo

Me so' piazzato qui perché sto a no spulo da Prima Perca

Centi → a pagina 18

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

1

Dai rifiuti nascono abiti-scultura

Moda Lattine e imballaggi diventano opere d'arte e salgono in passerella. Il progetto di riciclo, partito da Napoli, potrebbe sbarcare a Roma e a Milano

Katia Perrini
k.perrini@iltempo.it

NAPOLI Erano lattine di bibite, imballaggi, contenitori alimentari. Si sono trasformati in opere d'arte e abiti-scultura. Così riciclarle, sotto il Vesuvio, è diventato sinonimo di rivitalizzazione culturale e sociale. Di rinascita dalle ceneri. «Napoli è sempre stata etichettata come la città dell'immortalità. Noi, invece, vogliamo dimostrare che dall'immortalità si rinascere». Parole di Annalaura di Luggo, eclettica artista partenopea e mente (e braccio) del progetto «Napoli Edem». Piazze, strade, vicoli del centro cittadino hanno ospitato, nel periodo natalizio, quattro installazioni luminose realizzate grazie al contributo del GIAL (Consorzio Italiano Alluminio): Triumphus in piazza Municipio, Pyramid in Galleria Umberto I, Geminus a largo Baracche e Harmonia in largo



Protagonisti Sotto Annalaura di Luggo tra Stefano Stellini e Gerardo Gallo del Gial e Pingitore con la stilista Grazietta Pera. Qui sopra un modello in passerella e una delle installazioni artistiche

Il «nuovo» alluminio
Trasformato in corpetti, gonne, collane e cravatte

Santa Caterina a Chiaia. Ciò che era morto è destinato a disincantare e smagazzinare è tornato a nuova vita. «Napoli oggi si è trasformata in una città diversa che ce la fa, che vuole rigenerare, rinascere, tendere all'Eden», ha spiegato ancora l'artista. I ragazzi del (Quartieri) Spagnoli la chiamano «Schiagga» perché non sta mai ferma, un vulcano di idee sempre in movimento. Un metro e sessanta dagli occhi e i capelli scultorei che si è immersa nella periferia napoletana per uscire vincitrice. «L'albero di Natale nella galleria Umberto I ha detto: non è mai durato. E sempre finito distrutto. Prezzo per il mio Pyramid, sono andata nei Quartieri Spagnoli, porta a porta, a chiedere la collaborazione per costruire l'albero a piccini e luminosi. È stata un'esper-

ienza bellissima, ho trovato tanto entusiasmo. E non solo questa installazione è dura-

ta per tutte le vacanze natalizie, ma anche le altre tre non sono state toccate. L'arte ha vinto. Per una volta l'arte è uscita dai musei per entrare nella città, per poter essere vista e fruita da tutti. Napoletani e turisti. È stata una sfida vincente che presto speriamo di poter ripetere anche in altre città. Vorremmo trasformare «Napoli Edem» in «Roma Eden» e «Milano Eden».

È per celebrare il successo del progetto di riciclo creativo è andata in scena «L'ard» la sfilata-evento di abiti-scultura realizzati dagli studenti del Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle-Arti di Roma coordinata da Grazietta Pera. Sulla passerella si è letta nel suggestivo Palazzo Nuvolante, sede della Fideuram Private Bank, stelle mis-



che originali di Eugenio Remont, hanno sfilato le lacerte create, realizzate - per restare in tema - in alluminio riciclato plasmato in ventagli e foglie, mini-carrozze, piccole piramidi, onde, dore, con.

«C'è voluto più di un mese per realizzare questi abiti - ha raccontato Grazietta Pera, stilista e costumista - i ragazzi hanno disegnato una vera e propria collezione di trenta modelli ma ognuno ne ha realizzato solo uno. All'inizio non è stato facile perché l'alluminio è un materiale difficile ma rigido difficile da lavorare, ti si taglia. Ma poi è nato un rapporto d'amore con la materia e la creatività ha preso il sopravvento.

Le 22 creazioni presentate a Napoli partiranno in queste ore per tornare nella Capitale dove potranno essere ammirate il prossimo 27 gennaio, durante il calendario di sfilate di AltaRoma nella sede dell'Accademia di Belle Arti in via di Ripetta.

IMPIANTO GAS PER AUTO



Installa l'impianto a Gas
e ritira 4 Litri Olio Omaggo
Volvo MaxLife 10W40

€ 555,00

Autogas Italia Sequenziale 3.4c

Chiavi in Mano

promozione
Dove la Qualità
Costa Meno
solo fino al
31.01.19

55 AUTOGAS ITALIA
Abiti in Mano

<p>Provincia di Roma</p> <p>Castelli: Laura Casali 067001200 - info@autogas.it</p> <p>Civitavecchia: Luca Elvati 07703000</p> <p>Genzano di Roma: Fabio Robertino 06930000</p> <p>Lazio: Adressa Carlo 06450101</p> <p>Livorno: Stefano Alberti 05862100</p> <p>Monte Mario: Paolo Alessandrini 06000014 - info@autogas.it</p> <p>Palermo: Giuseppe Di Stefano 09120000</p> <p>Perugia: Stefano Alessandrini 07570000 - info@autogas.it</p> <p>Prato: Paolo Neri 05730000 - info@autogas.it</p>	<p>Provincia di Roma</p> <p>Castelli: Laura Casali 067001200</p> <p>Civitavecchia: Luca Elvati 07703000</p> <p>Genzano di Roma: Fabio Robertino 06930000</p> <p>Lazio: Adressa Carlo 06450101</p> <p>Livorno: Stefano Alberti 05862100</p> <p>Monte Mario: Paolo Alessandrini 06000014 - info@autogas.it</p> <p>Palermo: Giuseppe Di Stefano 09120000</p> <p>Perugia: Stefano Alessandrini 07570000 - info@autogas.it</p> <p>Prato: Paolo Neri 05730000 - info@autogas.it</p>	<p>Provincia di Roma</p> <p>Castelli: Laura Casali 067001200</p> <p>Civitavecchia: Luca Elvati 07703000</p> <p>Genzano di Roma: Fabio Robertino 06930000</p> <p>Lazio: Adressa Carlo 06450101</p> <p>Livorno: Stefano Alberti 05862100</p> <p>Monte Mario: Paolo Alessandrini 06000014 - info@autogas.it</p> <p>Palermo: Giuseppe Di Stefano 09120000</p> <p>Perugia: Stefano Alessandrini 07570000 - info@autogas.it</p> <p>Prato: Paolo Neri 05730000 - info@autogas.it</p>
--	--	--

Impianto Gpl Autogas Italia Sequenziale 3.4c con Serbatoio Cilindrico e Collaudo al netto dell'Incentivo Ecologico escluso Auto Serviziata - Iniezione Diretta - Diesel



La professionalità del gas

Moda: alluminio riciclato per abiti scultura 'Napoli Eden'

18 gennaio, dell'artista Di Luggo con Pera sfila anche Marinella

Redazione ANSA

NAPOLI

15 gennaio 2019

17:11

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



Abito in alluminio - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Archiviato in

Arti (generico)

Moda

Arredamento, Mobili

Bruno Colella

Francesco Gallo
Mazzeo

Eugenio Bennato

Marinella E.

Graziella Pera

Consorzio Imballaggi
Alluminio

Palazzo Nunziante-
Fideuram Private
Bank

(ANSA) - NAPOLI, 15 GEN - L'alluminio riciclato diventa moda: succede a 'Napoli Eden' il 'mondo' creato dall'artista di Annalaura di Luggo. Firmati con la costumista Graziella Pera, e in collaborazione con gli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, si ispirano al 'barocco contemporaneo' gli abiti scultura realizzati nel materiale simbolo già utilizzato per quattro grandi installazioni luminose (Triumphus, Pýramid, Gèminus, Harmònia) nel centro della città. E in occasione del 'finissage' (18 gennaio, Palazzo Nunziante-Fideuram Private Bank) gli abiti prenderanno vita nella performance LUX !, special guest in passerella E.

Marinella, con musiche originali di Eugenio Bennato e la Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance. Gli abiti-scultura di Lux ! saranno esposti il 27 gennaio a Roma, all'Accademia di Belle Arti, in concomitanza con 'AltaRoma'. 'Napoli Eden' è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio). Una esperienza quella di 'Napoli Eden', con il coinvolgimento anche dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli, che sarà raccontata in un film di Bruno Colella, distribuito dalla piattaforma internazionale TaTaTu. (ANSA)

Moda: Lux, abiti scultura da alluminio riciclato

Di **Redazione** - 25 Gennaio 2019

Mi piace 0



Piegare e plasmare l'alluminio per reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale in un'ottica di riciclo. A fare da ispirazione le opere urbane e sociali dell'artista Annalaura Luggo del progetto Napoli Eden. Così nasce "Lux!", mostra curata dalla costumista Graziella Pera e i suoi allievi del terzo anno del corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, il 27 gennaio nell'ambito della manifestazione "In Accademia" (Via di Ripetta 222).

Immagine Stock: Icone dei soldi di...



Simple Set of Money Related Vector Line Icons. Contains such icons as Wallet,...

Shutterstock



Obiettivo: sensibilizzare il visitatore sulle tematiche ambientali e sociali, attraverso la creatività. Per creare i modelli del progetto Lux! i ragazzi hanno dovuto documentarsi sull'abito-scultura, facendo ricerche sui maestri storici Capucci, Iris Von Herpen, Mc Queen, Victor Rolf e John Galliano; dai i bozzetti si è passati alla lavorazione materiale degli abiti con la sfida, per gli studenti, di sperimentare varie tecniche per lavorare e modellare l'alluminio di riciclo. Il problema maggiore è stato quello di trovare il

modo di aprire e chiudere i vestiti.

Per un solo abito è stato necessario oltre un mese di lavoro. L'alluminio riciclato plasmato in ventagli e foglie, mini-corazze, piccole piramidi, onde, sfere, coni, è stato fatto arrivare direttamente in Accademia dal Cial, Consorzio Imballaggi Alluminio. Le 22 creazioni così realizzate sono state presentate con un sfilata Napoli e ora arrivano a Roma, in occasione delle sfilate di AltaRoma. Tanti i temi e le ispirazioni da scoprire: dal trench alla tuta da lavoro, dal tessuto rigato alla filosofia giapponese del Wabi Sabi, dalla riproduzione grafica della proprietà del tessuto fino alle creazioni contro le violenze sulle donne, fino alle stampe serigrafiche su tessuto. Inoltre, in mostra le 23 fotografie degli studenti protagonisti della Pre Collezione Autunno/Inverno 2019-20 REDValentino.



LaVerità

DOMENICA
27 GENNAIO 2019 21

► DI MODA IN MODA

«Vi farò indossare i miei piumini pure in piena estate»

Maurizio Cittoni, presidente di Addi: «Stamo stati i primi a dire addio alle super imbottiture per creare capi aderenti e chilo»

DI ANNA DI BARILO



Il suo nome è Addi, che in inglese significa a gg la n g e e . «Aggiungo il piumino al blazer, al cappotto, per aggiungere un elemento», spiega Maurizio Cittoni, il presidente di un archivio, il nome è trasmissioni che un'ora del cinema. All'inizio il coraggioso perché si dovrebbe pensare che "ed", ma poi si è imposto il modo di dire sbagliato, più riconoscibile.

GLI ESORDI

Il brand nasce nel 2009 e si fa notare subito per aver sviluppato e commercializzato il mondo del piumino. «A Milano è tutto il volume, è un mondo di oggetti molto belli, minimali, stralciati e a prendere capi da donna, blason, corpetti, cappottini, blazer e realizzarli in piumino e nylon usando una qualità di piuma molto alta per rendere l'abito invernale per l'età e consistenza e qualità».

Tutto è partito da un piccolo progetto. Sin o i nostri dieci capi, tutti neri, per capire che il potere si rivolge il concetto di piumino. Elettrodomestici, stoffe, stoffe, che lavorano a dare

il giusto comfort e, allo stesso tempo, uno stile lineare in contrasto con i piumini gonfi da pista da sci. Negli ultimi anni il portatore virile ha ri-proposto in un modo aperto, chilo».

Addi ha iniziato con la collana con la pelle poligona con lo stile sportivo prima di altri. «C'è stato un esordio particolare alla base di questo lavoro. Ricorda di modellistica per riuscire a dare il giusto equilibrio a un capo pulito, gli modelli erano non ingessati in grado di seguire il corpo pur in un tessuto in spallato. I capi piumino sono indossati sugli abiti da sera, un corsetto per non sentirsi tutti nello stesso modo».

C'è chi dice che il piumino non è chilo e insozza solo cappotti, ma Cittoni risponde: «Non siamo contro i cappotti. Anzi. Noi siamo proprio in un modo estremo. Ma il piumino è una categoria per te. Il uso dei capi più usati al mondo, senza distinzione di età sociale. Puoi avere modelli più funzionali che stilosi e altri con cui si rende la bellezza del capo. Questo è il tuo estremo. Nel tempo la moda è cresciuta e le tendenze



COLLEZIONE
Due piumini della nuova collezione primavera/estate di Addi, marchio italiano nato nel 2009 e con sede a Milano

sono andati a finire. Il piumino non è solo un capo, è un modo di vivere la moda».

La moda guarda sempre più alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e degli animali. Il nostro piumino in nylon resista la colorazione naturale con una traspirabilità dell'ordine di 1,5. La maggior parte delle piume di Addi è fatta in un modo che può essere usato all'esterno. È un sottoprodotto che altrimenti verrebbe scartato. Perché l'umanità mangiava anche le piume. I piumini vengono selezionati a seconda di stile e degli anni. Noi scegliamo quelli europei che sono di alta qualità».

La qualità arriva anche alla confezione. Prima di

te il piumino che contiene il piumino al suo interno deve essere di prima scelta. La loro punta sono le macchine, che devono essere usate in modo che il filo chiuda in maniera perfetta. Un'altra tecnica è l'assemblaggio della piuma dopo la cucitura. Le macchine vengono costantemente controllate. Per Addi il piumino non è solo un capo, è un modo di vivere la moda. «Aggiungo il piumino al blazer, al cappotto, per aggiungere un elemento», spiega Cittoni, il presidente di un archivio, il nome è trasmissioni che un'ora del cinema. All'inizio il coraggioso perché si dovrebbe pensare che "ed", ma poi si è imposto il modo di dire sbagliato, più riconoscibile.

AMBIENTE L'alluminio rinasce e si trasforma in passerella

Il C made evento è stato a Napoli per celebrare l'alluminio, materiale riciclabile all'infinito che si può trasformare, oltre che in oggetti di uso quotidiano, anche in abiti di moda. Come ha dimostrato la sfilata di Addi (piumini, blazer, cappottini) con il supporto di Addi C made evento in una sfilata in un'aula di un centro commerciale di Luggo e postmoderna in un luogo simbolico che è stato in generale non è stato un evento di moda, ma un evento di moda. Gli eventi di Addi in Italia sono tutti con la collaborazione degli studi e della moda di Addi. Gli eventi di Addi in Italia sono tutti con la collaborazione degli studi e della moda di Addi.



SEDE A MILANO

Lo stile è il design di Addi nascono a Milano, ma la produzione è in Cina. «Il nostro piumino da 40 anni, prima per conto terzi e poi con il nostro brand. La nostra produzione è in Cina. Passi che negli ultimi anni ha avuto una grande espansione e logistica distribuita e di trasporto. In più il livello di qualità e la qualità del lavoro manuale, che è un'abilità, è alta. Il nostro è un capo di alta qualità, non è un capo di 40 anni fa».

Oltre alle sfilate i contenuti digitali <http://www.laverita.info/cappotti>

per informazioni

Per info

per informazioni



Alluminio e alta moda: grande successo per il progetto d'arte Napoli Eden

Si è concluso all'insegna dell'Alta Moda il progetto d'arte Napoli Eden, iniziativa promossa da CIAL nel capoluogo campano con l'installazione di quattro grandi opere in alluminio riciclato in 4 piazze principali della città

22 gennaio, 2019

ECONOMIA CIRCOLARE

Si è concluso all'insegna dell'Alta Moda il progetto d'arte Napoli Eden ([qui tutte le info](#)), iniziativa promossa a Napoli con l'installazione, per tutto il periodo natalizio, di quattro grandi opere in alluminio riciclato in 4 piazze principali della città, realizzate dall'artista Annalaura di Luggo.

L'evento di chiusura dell'intera kermesse d'arte e riciclo è stato celebrato con un omaggio alla moda da parte degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, coordinati dalla stilista e costumista Graziella Pera.

Una sfilata luccicante di abiti interamente realizzati con scarti di alluminio, tenutasi a Napoli lo scorso 18 gennaio.

Sul sito di CIAL una carrellata di foto:

<http://www.cial.it/news/napoli-eden-alluminio-e-alta-moda/>

Arte

Quattro grandi installazioni a Napoli

Si chiude Napoli Eden sulle note di Bennato

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è il site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pyramid, Geminus, Harmonia) hanno illuminato artisticamente la città.

In occasione del finissage di domani, presso il salone di



Palazzo Nunziante si terrà l'evento conclusivo di Napoli Eden (progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo): Lux!, in cui sulle musiche originali di Eugenio Bennato si realizzerà una singolare performance artistica a coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo. Tutto partirà dalla sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma da

lei diretto, darà movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden. A conclusione dell'evento la performance della Compagnia Dna del Claudia Sales LabArt Dance, suggerirà attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità. Ecco che Napoli Eden, giunto al termine di una felice esperienza, che confluirà nell'omonimo film in fase di preparazione, offre ancora una volta un approfondimento sulla singolare attività artistica di Annalaura di Luggo, da sempre orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

IL PROGETTO DI ANNALaura DI LUGGO

Da Milano a Napoli, opere d'arte con gli scarti

Quattro installazioni in piazze pubbliche con l'alluminio del Consorzio Imballaggi

Mimmo di Marzio

■ Da Milano a Napoli nel segno dell'arte come strumento di rinascita. Il progetto, intitolato «Napoli Eden» è frutto della creatività della talentuosa Annalaura di Luggo, ma si è reso possibile grazie all'iniziativa del consorzio milanese CIAI che si occupa dell'imballaggio degli alluminio e del riciclaggio di rifiuti. Sono stati loro a promuovere un vero e proprio «giardino artistico» realizzato dall'artista nei luoghi simbolo della città partenopea, suggestive installazioni create con l'ausilio di materiali di scarto. Il progetto «Napoli Eden», inaugurato il 7 dicembre e che avrà termine il 10 gennaio, rappresenta un intervento simbolico non soltanto per l'utilizzo di materiali di scarto in una realtà do-

ve il problema rifiuti ha spesso sfiorato l'emergenza, ma perché ha previsto il coinvolgimento del territorio e di popolazioni difficili. Come quella dei Quartieri Spagnoli che ha collaborato alla realizzazione di un originale Albero di Natale costruito appunto con gli scarti di alluminio. Operazione su cui è stato anche realizzato un docu-film per la regia di Bruno Colella, la fotografia di Blasco Giurato, le musi-

che Eugenio Bennato. Nel complesso, l'artista ha dato vita a quattro installazioni un quattro piazze pubbliche del centro storico della città: piazza Municipio, la galleria Umberto I, largo Baracche e Largo Santa Caterina. Un omaggio a Napoli, città di cui la di Luggo è originaria, in un momento particolarmente magico, quello del Natale. «Ma anche un gesto simbolico - dice l'artista - che vede lo scarto diventare

opera d'arte come simbolo di rinascita per una città che merita un riscatto». Napoli Eden rappresenta un nuovo intervento di arte pubblica di un'artista che si era già distinta in passato per opere sul territorio, come «Blind Vision un viaggio di luce in onore di chi non la vede» a piazza dei Martiri lo scorso Natale, «Never Give Up. The Donation», curata da Guido Cabib, nel Carcere Minorile di Nisida. «L'attenzione rivolta all'occhio è anche un modo per ricordare quanto può essere utile guardare la gente negli occhi, cosa alla quale troppe volte, molti, tendono a sfuggire - dice l'artista - In ognuno c'è un'essenza meravigliosa e singolare, che deve essere solo scoperta o ritrovata ed il mio scopo è quello di invitare ognuno a diventare un'opera d'arte».



PUBLIC ART

L'artista Annalaura di Luggo che per questo Natale ha inaugurato «Napoli Eden» con l'ausilio del consorzio milanese CIAI

La curiosità

All'Acen prove di recitazione L'assessore Clemente in un film



Assessore
Alessandra
Clemente

Ciak si gira. In scena l'assessore Alessandra Clemente, ritenuta il futuro candidato «forte» a sindaco di Napoli, che ha voluto misurarsi in una battuta del film «Napoli Eden» diretto da Bruno Colella a conclusione dell'omonimo progetto multiartistico di Annalaura Di Luggo. Clemente è riuscita in ciò che non erano riusciti a fare né Antonio Bassolino né Luigi de Magistris, entrambi coinvolti in una partecipazione nella serie «Un posto al sole», poi non andata in porto. Ed è stato proprio il volto più noto della soap partenopea, Patrizio Rispo, a guidare ieri il cast della scena (un cda) girata all'Acen. Con lui, l'assessore e l'autrice, attorno al «tavolo aziendale» c'erano, fra gli altri Mino Cucciniello e Vincenzo Martongelli. (v. f.)

IL MATTINO

LA MOSTRA

NAPOLI EDEN

Arte, musica e moda, in attesa del film. Evolve così il progetto artistico di Annalaura di Luggo che per il finissage di «Napoli Eden» - l'installazione site specific diffusa a cura di Francesco Gallo Mazzeo con la quale ha illuminato quattro punti della città per tutto il periodo natalizio da piazza Municipio a piazza Santa Caterina a Chiaia passando per i Quartieri Spagnoli e la Galleria Umberto con opere in alluminio - ha pensato a



una performance multidisciplinare dal titolo «Lux!». L'appuntamento è per venerdì (ore 16), nel salone degli specchi di palazzo Nunziante, sede

della Fideuram Private bank (via Domenico Morelli 7), appunto per l'evento conclusivo. Da un'idea della stessa di Luggo e sempre a cura di Gallo Mazzeo «Lux!» - che si avvale delle musiche

originali di Eugenio Bennato - è un'esibizione artistica che unisce una sfilata di abiti scultura realizzati in alluminio riciclato dal

Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, coordinato da Graziella Pera, tra cui una cravatta in onore della griffe «Marinella», con un movimento di danza della Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance. Un'esperienza che troverà ulteriore proseguimento nell'omonimo film «Napoli Eden»: una pellicola attualmente in lavorazione per la regia di Bruno Colella e con la distribuzione internazionale di TaTaTu.

Paola de Ciuceis

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

L'idea

Di Luggo, finissage con sfilata di abiti scultura in alluminio



Oggi, alle 16, il salone nobile di Palazzo Nunziante, sede di Fideuram Private Bank (via Domenico Morelli, 7) ospita «Lux!», finissage del progetto site-specific diffuso di Annalaura di Luggo «Napoli Eden», che con quattro grandi installazioni ha illuminato la città in occasione del Natale. Sulle musiche di Eugenio Bennato si realizzerà una performance, a

coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo: tutto partirà dalla sfilata coordinata dalla costumista Graziella Pera, che darà movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di «Napoli Eden». A conclusione dell'evento la performance della Compagnia Dna del Claudia Sales LabArt Dance.

la Repubblica

Napoli Eden

Quattro installazioni per un percorso in città

Piazza Municipio
Ore 16. Ingresso gratuito

ALESSANDRO VACCARO

Triumphus, Pyramid, Gèminus e Harmònia. Sono le quattro installazioni artistiche che compongono il percorso natalizio "Napoli Eden", a cura di Francesco Gallo Mazzeo: le luminarie in mostra durante le feste sono create da Annalaura Di Luggo con gli scarti di alluminio, che attraverso il linguaggio dell'arte diventano metafora di rinascita sociale. L'inaugurazione dell'itinerario è affidata all'accensione di Triumphus, una gigantesco cubo dalla forte luminosità, in cui è possibile accedere attraverso un doppio ingresso. Accompagnati dalla



visitatori sono poi condotti all'interno della Galleria Umberto, dove risplende l'albero natalizio Pyramid, fino agli spazi di largo Baracche e largo Santa

Gèminus e Harmònia. Il progetto dà anche vita a un film con la regia di Bruno Colella e le musiche di Eugenio Bennato. All'inagurazione interviene

Di Luggo e la città eden in un percorso natalizio

Paola de Ciuceis

Piazza Municipio, Galleria Umberto, Largo Baracche, Largo Santa Caterina. Questo il percorso scandito da Triumphus, Pyramid, Gèminus e Harmònia le quattro installazioni site specific in alluminio e altri materiali di scarto ideate e realizzate da Annalaura di Luggo per «Napoli Eden. La rinascita di Napoli»; un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo con il quale l'artista napoletana trasforma prodotti di scarto manipolabili in strutture contemporanee luminose ispirate alle architetture cittadine. Nel segno del riciclo dell'alluminio, il lavoro della di Luggo prende spunto dall'impegno nella salvaguardia dell'ambiente come input di rinascita per Napoli, magari facendo leva proprio sui materiali sottratti alla discarica e rinati a nuova vita grazie alla collaborazione del Cial - Consorzio Imballaggi Alluminio - e a quella dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli cui si deve il contributo nella realizzazione dei lavori. In più, un'ocasio-



ALLUMINIO RICICLATO
L'artista Annalaura di Luggo e l'installazione per Natale realizzata con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli

ne di decorazione cittadina per le prossime festività natalizie. L'itinerario, sarà inaugurato domani, (ore 16) con una festosa performance a circuito che coprirà via via tutte e quattro le tappe.

Si parte da piazza Municipio con Triumphus, accompagnati dalla band dei Pink Puffins, si proseguirà a suon di musica verso la Galleria Umberto I dove sarà acceso Pyramid, l'albero di Natale di scarti costruito con i ragazzi dei Quartieri Spagnoli, sempre al ritmo musicale si va a Largo Baracche per Gèminus, l'opera di punta di tutto il lavoro perché portatrice dell'oggetto simbolo della ricerca artistica della di Luggo: gli occhi.

Gli occhi sono il fulcro di «Bling vision», il progetto che la di Luggo porta in giro per il mondo: l'installazione infatti contiene anche 4 iridi luminose di altrettanti ragazzi dei Quartieri Spagnoli che si sono lasciati fotografare dall'artista, e la cui innocenza ispira riscatto sociale e rinascita cittadina. Infine, la performance si concluderà a Largo Santa Caterina a Chiaia con l'accensione dell'ultima opera Harmònia. A completamento del tutto, c'è anche un docufilm, sempre intitolato «Napoli Eden», con regia di Bruno Colella, fotografia di Blasco Giurato, musiche di Eugenio Bennato.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

● **Arte e società**

«Gèminus», l'installazione che piace ai Quartieri Raccolte firme per renderla stabile al Largo Baracche

Raccolte migliaia di firme per installare permanentemente «Gèminus» al Largo Baracche, una delle quattro opere site-specific di Annalaura di Luggo che fanno parte del progetto di arte diffusa «Napoli Eden», a cura di Francesco Gallo Mazzeo, realizzate in quattro piazze della città. Oltre a quella dei Quartieri Spagnoli, infatti, sono esposte ora e con bella evidenza anche «P ramid», l'albero di Natale fatto con gli scarti di metallo nella Galleria Umberto, subito adottato dai cittadini e riempito di biglietti, «Triumphus», il cubo sempre realizzato con materiali metallici di scarto, e il coloratissimo «Harmònia» al Largo Santa Caterina a Chiaia, installazioni che hanno illuminato la città per tutte le festività natalizie. «Gèminus» quindi, è oggi al centro

I luoghi
Le altre opere sono in piazza Municipio, in Galleria e a Santa Caterina a Chiaia

dell'attenzione per una raccolta di firme (sono già alcune migliaia) per chiedere che rimanga permanentemente a Largo Baracche. Quest'opera, fatta anch'essa di scarti di alluminio riciclato donati dalla laminazione sottile con il supporto del Cial (Consorzio Imballaggi Alluminio) è per l'artista una simbologia delle relazioni interpersonali e del collegamento che lega tutti gli esseri umani. «L'osservazione dell'altro ci porta a comprendere noi stessi e attraverso un gioco di specchi l'opera allo stesso tempo scompare e s'impone nello spazio. Il fruitore diventa parte integrante dell'opera e la sua immagine, riflessa dagli specchi, resta inglobata nella realtà circostante che svela tanti dettagli dei vicoli dei Quartieri Spagnoli. Allo stesso modo, il fruitore è costretto ad uscire dal suo



L'opera «Gèminus» al Largo Baracche

mondo ed a soffermarsi sulla percezione dell'altro attraverso la provocazione di quattro iridi giganti e luminose che si impongono al suo sguardo». Si tratta di quattro iridi di quattro personaggi nati e vissuti nei Quartieri selezionati dall'artista perché con la loro visione sono stati capaci di stimolare un cambiamento positivo della collettività. Quattro iridi del luogo catturate (e intervistate) dall'artista con un processo fotografico da lei brevettato che sono diventate i custodi eterni dell'opera, tanto da non poter più abbandonare Largo Baracche. Tra le storie spiccano quelle di Titina Cocozza, la «Nennella» che ha lanciato l'omonima trattoria tanto amata dai turisti di tutto il mondo e che ha passato lo scettro del comando ai suoi figli Ciro, Mariano e Salvatore. O quella di Enzo Masiello, lo show man degli aperitivi e dei caffè di Largo Baracche, fiero di essersi lasciato un brutto passato alle spalle.

R. S

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il programma

Dai Gospel a Capossela via al Natale in musica

► «Anime salve», festival di Avitabile nel calendario di eventi per le feste
► In programma mostre d'arte spettacoli e installazioni luminose

IL PROGRAMMA

Valerio Esca

Un Natale dove la bellezza e la creatività si mescolano con la musica, l'arte e la tradizione. Presentato ieri, in sala giunta a Palazzo San Giacomo, il tabellone del Natale a Napoli 2018, per il quale è stato scelto un titolo esplicativo: «Fatti belli, nati nella città creativa». Concerti, mostre, spettacoli, installazioni luminose accompagneranno napoletani e turisti nel fi rouge che si interseca con la bellezza e la creatività in salsa partenopea, a partire da ieri, fino al 6 gennaio 2019.

GLI EVENTI

La parte più succulenta del fitto programma è rappresentata dal festival musicale «Sacro Sud. Anime Salve», del quale Enzo Avitabile sarà direttore artistico. «È un incontro unico che parla di musica, di sacralità, una devoto populi che nel silenzio grida la sua aspirazione alla luce» spiega Avitabile. Il festival, a ingresso gratuito e organizzato da Black Tarantella, si compone di 10 concerti in 7 chiese cittadine, dal centro storico alle periferie. Ad aprire la kermesse musicale è stata ieri Savina Yannatou & Primavera en Salonico, che si è esibita nella chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia. Tra gli altri concerti, ci sarà spazio per la musica gospel con Tony Washington Singer, ma anche Vinicio Capossela con «Lecturghia d'inverno», i violoncellisti Giovanni Sollima e Ernst Reijseger, fino ad arrivare al 6 gennaio con la chiusura proprio di Avitabile, che nella chiesa di Santa Maria di Costantinopoli



presenterà una nuova versione del progetto «Sacro Sud». Durante le festività natalizie in città, largo alle installazioni luminose, come quelle di Annalaura di Luggo, con il suo Napoli eden. Una sorta di «giardino artistico» realizzato con l'ausilio di materiali di scarto (in questo caso elementi di alluminio),

L'ESPOSIZIONE SUI DE FILIPPO A CASTEL DELL'OVO, «IL FUTURISMO» AL MASCHIO ANGIOINO

che attraverso il linguaggio dell'arte diventano simbolo di riscatto. Le installazioni artistiche si sostituiranno alle tradizionali luminarie e sono state realizzate nelle seguenti piazze: Piazza del Municipio, Galleria Umberto I, Largo Baracche ai Quartieri Spagnoli e Largo Santa Caterina.



IL CARTELLONE
Sopra, Vinicio Capossela
A fianco, un gruppo gospel

ARTE E TRADIZIONE

Diverse le mostre inserite nel tabellone eventi, come «Il Futurismo» al Maschio Angioino, «I De Filippo» a Castel dell'Ovo, «Escher» al Pan. Il marchio del Natale a Napoli anche sulle iniziative al Rione Sanità, dove oggi si terrà la Notte Bianca, mentre il 22 e il 23 dicembre appun-

tamento con il Gran Concerto di Natale con il tenore Francesco Malapena. Il 2 e 3 gennaio andrà invece in scena «La Cantata del Pastori». È proprio il presepe napoletano non poteva certo mancare nel Natale partenopeo. Oltre alle consuete e tradizionali passeggiate tra le botteghe di San Gregorio Armeno, sarà possibile far visita alla mostra «Te piace 'o presepe» nel Complesso di San Domenico Maggiore, dove saranno esposti oltre 200 pastori del '700 rinvenuti dal Nucleo Tutela del patrimonio del Carabinieri di Napoli. Per gli amanti del teatro, il Comune di Napoli, con il nuovo anno ha deciso di ripristinare il servizio «naPolibus» che, gratuitamente, accompagnerà gli spettatori nei teatri dell'area Nord, della zona orientale e alla Sanità. La campagna di comunicazione del Natale a Napoli 2018 è stata curata dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti, i cui lavori, dal 13 dicembre, saranno esposti nel Complesso di San Domenico Maggiore.

IL COMUNE

«C'è un'offerta culturale di qualità e di quantità» ha evidenziato il sindaco de Magistris. Le iniziative toccano tutta la città, c'è un proliferare di offerta culturale ovunque e pertanto ci sono tutti i presupposti affinché sia un grande Natale in termini culturali, artistici e turistici, con un'economia forte e lavoro. Da parte nostra ci dobbiamo attrezzare a garantire al meglio i servizi». Di qui l'appello del primo cittadino affinché «tutti contribuiscano a che tutto si possa svolgere nel miglior modo possibile».

di ANTONIO DI NOLA

Il caso

L'albero di Natale rubato e ritrovato "Galleria, che sfascio"

Torna la baby gang, il pino lasciato ai Quartieri Spagnoli
La sfida di Barbaro: "Non ci arrendiamo, lo rimetteremo"

PAOLO DE LUCA
ANNA LAURA DE ROSA

Rubato da una baby gang e ritrovato in poche ore dai carabinieri ai Quartieri Spagnoli. Anche quest'anno Napoli si è svegliata senza l'albero di Natale nella Galleria Umberto. Regalato alla città da Antonio Barbaro e sparito dopo soli tre giorni. La notizia del raid notturno è diventata virale, scatenando polemiche e indignazione sul degrado del monumento. «Non mi rassegno, rimetteremo l'albero al suo posto» ha commentato Barbaro davanti ai turisti che hanno fotografato il vaso rimasto vuoto. L'assessore Clemente: «Un atto annunciatico». Il furto è avvenuto giovedì notte, poco prima dell'una. Un gruppo di ragazzi a volto coperto, proveniente quasi sicuramente dai Quartieri, ha tagliato l'alto tronco con una sega a batterie (fascia incastata in un pezzo di legno) e lo ha scaraventato a terra. L'albero è stato afferrato per i rami, e trascinato via di corsa verso l'uscita di via Verdi. Tutto ripreso dalla telecamera di sorveglianza di un privato (il video è su napoli.repubblica.it).

Una volta in strada, i vandali hanno legato il tronco a un motorino e lo hanno portato tra i vicoli fino a via Santa Maria Ognibene, nella zona detta della "Parrocchiella". Come da copione. «Lo lasciano sempre qui, è una vergogna» hanno spiegato i residenti tra la rabbia, raccogliendo i rami spezzati. Nessuno ha segnalato il furto. Nella notte, una pattuglia dei carabinieri si è accorta che l'albero non c'era più e si è messa sulle tracce dei ladri. I militari guidati dal capitano Luca Mariano, comandante della compagnia di Napoli centro, hanno ritrovato il pino alle 5.30: era legato a una catena fissata a un palo. Sequestrato dai militari, l'albero si trova ora nella caserma Pastrengo, in attesa di essere restituito al legittimo proprietario. «Stiamo cercando di recuperare le immagini delle telecamere della zona per arrivare ai responsabili - ha spiegato il capitano Mariano - Po-



trebbe essere considerato un furto di scarso rilievo penale ma è sicuramente un atto grave. L'ipotesi investigativa è sempre quella di bande di ragazzi entrati in azione per goffardia o per dispetto».

Il furto era prevedibile, si poteva evitare? «Sì - ha risposto Barbaro - ma la vigilanza privata è costosa, stavamo organizzando una colletta con i commercianti. Non ci hanno dato il tempo. L'albero in Galleria è una tradizione: dobbiamo reagire, così distruggono i sogni dei bambini». Il commerciante ha messo un cartello sul vaso con la scritta: "Scusatemi, torno subito". Il furto però ha infiammato la polemica sul degrado in Galleria. Motorini, pallonate e sporozia. I turisti si muovono tra le transenne posizionate intorno ai lucernari rotti. Un lezzo di urina vicino alle scale esterne. Ogni sera poi le parti-

Il film Sopra due immagini del furto registrato da una telecamera di un privato in alto a destra il vaso con il tronco reciso e le lettere di turisti e bambini. Sotto l'assessore Clemente davanti all'installazione Pyramid

Si riaccende la polemica sul degrado e l'incultura "Monumento incustodito, è l'immagine di questa città"



te di pallone: «I giovani purtroppo non sanno dove giocare», ha concluso Barbaro.

I residenti intanto denunciano: «La Galleria è l'immagine dello sfascio di Napoli - accusa Riccardo Pierantoni - c'è un'incapacità di Comune, prefettura e forze dell'ordine di assicurare un'immagine da città normale. Sanno chi viene a giocare a pallone qui e non intervengono». L'albero è stato ribattezzato "Rubacchio", con riferimento allo "Spelacchio" di Roma. Sul fusto ritrovato c'erano ancora le letterine attaccate ai rami dai napoletani. Delusione per qualche bimbo che, ieri, ha lasciato le sue richieste a Babbo Natale nel vaso.

Di fronte al legno monco, c'è un altro albero di Natale, Pyramid, realizzato dall'artista Annalaura Di Luggo con alcuni ragazzi dei Quartieri Spagnoli, con materiale ricic-

ciato, soprattutto alluminio. L'installazione è stata illuminata ieri pomeriggio. «Questa è la Napoli che non si arrende - dice l'assessore Clemente - invece un albero messo da un privato e non vigilato la sera è fragile e viene puntualmente devastato. I piccoli artigiani del Pyramid seguiti dal laboratorio "Mini-era" hanno tra i 12 e i 21 anni. «In passato qualcuno di noi ha partecipato al furto dell'albero - hanno raccontato Antonio e Christian - era una specie di sfida per il fiato di gennaio. Ci rendiamo conto di aver sbagliato». «Questa è l'anima buona della città, diffusa sul territorio, che però deve essere accompagnata - ha detto il questore Antonio De Iesu - al di là delle operazioni di polizia, dobbiamo interrogarci su come togliere spazio al male».

V
la Repubblica

Sabato
8 dicembre
2018



C
R
O
N
A
C
A

Largo Baracche

L'opera Geminus raccolta di firme "Resti ai Quartieri"

“Napoli Eden” di Annalaura di Luggo è il site-specific realizzato in quattro piazze di Napoli: ha illuminato la città durante le festività. Una di queste opere, “Gèminus”, è oggi al centro dell’attenzione per una raccolta di firme (sono già alcune migliaia) perchè rimanga permanentemente a Largo Baracche. Quest’opera, fatta di scarti di alluminio riciclato, è per l’artista una simbologia delle relazioni interpersonali e del collegamento tra gli esseri umani. Un’opera che scompare e s’impono nello spazio. Il fruitore per l’artista « è costretto ad uscire dal suo mondo ed a soffermarsi sulla percezione dell’altro attraverso la provocazione di quattro iridi giganti e luminose che si impongono al suo sguardo». Si tratta di quattro iridi di personaggi nati e vissuti nei Quartieri spagnoli selezionati dall’artista perché con la loro visione sono stati capaci di stimolare un cambiamento positivo della collettività: questi sguardi, attraverso un processo fotografico, ci invitano ad una nuova percezione della città al di là di ogni pregiudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Geminus” di Annalaura Di Luggo

la Repubblica

Il progetto

Di Luggo e il "giardino dell'Eden" 4 installazioni negli angoli della città

L'albero di Natale della galleria Umberto I a Napoli si chiama "Pyramid", ed è stato realizzato dall'artista Annalaura di Luggo con scarti di alluminio. L'abete d'autore, alto otto metri, ha preso il posto di quello tradizionale che ogni anno viene collocato al centro della galleria e che purtroppo ha fatto spesso notizia per essere stato rubato o vandalizzato. La napoletana Di Luggo ha invitato ad addobbarlo alcuni bambini e ragazzi dei Quartieri Spagnoli: una mossa venuta in mente all'artista per responsabilizzare le nuove generazioni sul fatto che l'albero della città appartiene anche a loro e che quindi va difeso e non vandalizzato. Ma non solo. L'artista si è avvalsa della collaborazione di questa squadra di "assistenti in erba" anche per realizzare altre tre installazioni site-specific in altrettanti luoghi simbolo della città: "Triumphus" a piazza

Municipio, "Gèminus" a largo Baracche e "Harmònia" a largo Santa Caterina (fino al 10 gennaio). La prima, che si può già vedere nella piazza dove ha sede il palazzo del Comune, è un grande cubo luminoso, anch'esso di alluminio, che misura quattro metri per quattro e che si può attraversare. "Triumphus", è, secondo di Luggo, «un'opera aperta», e idealmente invita ad essere parti attive della città, perché guarda il porto da un lato e il municipio dall'altro, proprio come un arco di trionfo. "Gèminus", nel cuore dei Quartieri Spagnoli è stata realizzata dall'artista fotografando le iridi di alcuni degli abitanti della zona, che così si ergono a suoi simbolici custodi. "Harmònia", vicina a piazza dei Martiri, è fatta di tubi flessibili in alluminio colorati e luminescenti. L'idea di proporre luminarie d'arte alternative alle tradizionali rientra nel progetto



L'artista

Annalaura di Luggo con uno dei suoi alberi realizzati con materiali "di scarto" e con l'aiuto dei ragazzi dei Quartieri

dell'artista dal titolo "Napoli Eden", a cura di Francesco Gallo Mazzeo con il direttore tecnico Luca Pasquarella e con il supporto del Cial di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune (assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio). Annalaura di Luggo dà così vita ad un «giardino dell'Eden dell'arte» diffuso in quattro piazze simbolo di Napoli, fatto di materiali di scarto che si fanno simbolo di riscatto. «La trasfigurazione dello "scarto" che diventa opera d'arte è la metafora di una rinascita sociale e di integrazione delle aree napoletane», scrive il curatore. L'intera esperienza di "Napoli Eden" verrà raccontata anche da un film diretto da Bruno Colella, con la fotografia di Blasco Giurato e musiche di Eugenio Bennato. — ren.car

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO NUNZIANTE

«Lux», sfilata riciclo in passerella abiti modello Domopak



Salvio Parisi

La moda del riciclo, l'eco-fashion e l'abbigliamento da materiali di recupero sono ormai una realtà pluriennale, ma l'arte e la performance con materie in disuso fa decisamente notizia. Napoli Eden è stata la kermesse di Annalaura Di Luggo, iniziata appena prima di Natale con quattro installazioni in alluminio riciclato in quattro piazze partenopee e culminata poche sere fa a Palazzo Nunziante di via Morelli con un singolare defilé intitolato Lux, realizzato con luminosi abiti-scultura in alluminio di scarto. Venti opere, realizzate dal fashion department

dell'Accademia Belle Arti di Roma con la direzione artistica di Graziella Pera, hanno sfilato con le musiche originali di Eugenio Bennato e la supervisione di Bruno Colella. «Reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale di risulta» questo il progetto, curato da Francesco Gallo Mazzeo. La luminosità restituita dall'alluminio diventa linguaggio trasversale per sensibilizzare lo spettatore sulle tematiche ambientali e sociali, presentate in alta forma creativa. Tra gli intervenuti: PierFrancesco Pingitore, Alessandro Marinella, Blasco Giurato, Stanley Isaacs, Olindo Preziosi, Luca P-squarella, MariaTeresa Ferrari e Mino Cucciniello.

la Repubblica

2 La performance

Danze e sculture con la Compagnia Dna

“Napoli Eden”, progetto di Annalaura di Luggo. Musiche di Eugenio Bennato, compagnia di danza Dna, sfilata di abiti-scultura dell’Accademia di Roma coordinata da Graziella Pera. Special guest, E. Marinella Napoli

Fideuram Private Bank

Via Morelli, 7

Ore 16

ALLA FIDEURAM Annalaura di Luggo, abiti-scultura e danza per il finissage

Conclusione in grande stile per “Napoli Eden”, la mostra di Annalaura di Luggo in corso a Palazzo



Nunziante, sede della Fideuram Private Bank, in via Domenico Morelli, 7. Oggi alle 16, la performance “Lux!” a cura di Francesco Gallo Mazzeo | le musiche originali di Eugenio Bennato con gli abiti/scultura realizzati dal Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma coordinato da Graziella Pera e la danza della compagnia Dna di Claudia Sales LabArt Dance.

Napoli Eden, di Luggo dall'arte al film

Al via le riprese, regia di Bruno Colella, musiche di Bennato

Redazione ANSA

NAPOLI

01 dicembre 2018

17:41

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione

Archiviato in

Musica

Cinema

Francesco Gallo
Mazzeo

Eugenio Bennato

Blasco Giurato

Bruno Colella

Annalaura

Napoli



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - NAPOLI, 1 DIC - Sono partite le riprese del docu-film 'Napoli Eden' racconto del percorso dell'artista Annalaura di Luggo, la regia è di Bruno Colella, la fotografia di Blasco Giurato, le musiche Eugenio Bennato. Set nel centro storico, in particolare nei Quartieri Spagnoli, ed anche in Piazza del Plebiscito con scene girate al 'concertone' per ventennale del 'Taranta power', con Bennato protagonista. Il film ha già una distribuzione internazionale grazie all'innovativa piattaforma Tatatu. La ricerca artistica della di Luggo, che svelerà il 7 dicembre 4 installazioni a Napoli, è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio attraverso tecniche e materiali diversi, dalla fotografia, al video alla scultura: con Napoli Eden, titolo del progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo per il Natale a Napoli, che sarà raccontato nel film, di Luggo si propone di sensibilizzare la collettività sul valore del riutilizzo consapevole di scarti in alluminio, elevati allo status di opere d'arte.

Finissage di Luggo Napoli Eden/sfilata G. Pera/musiche E. Bennato/Palazzo Nunziante

■ Cultura ■ Moda by Redazione SinapsiNews - 10 Gennaio 2019

0 114



Annalaura di Luggo

NAPOLI EDEN | LUX!

a cura di **Francesco Gallo Mazzeo** | musiche originali di **Eugenio Bennato**

da una idea di
Annalaura di Luggo

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è il *site-specific diffuso* realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pýramid, Gèminus, Harmònia) hanno illuminato artisticamente la città.

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? ▷

In occasione del finissage del 18 gennaio, presso il salone nobile di Palazzo Nunziante (sede di Fideuram Private Bank) si terrà l'evento conclusivo di Napoli Eden: LUX!, in cui sulle musiche originali di Eugenio Bennato si realizzerà una singolare performance artistica a coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo.

Annuncio chiuso da Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio? ▷

Tutto partirà dalla sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma da lei diretto, darà movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden.

A conclusione dell'evento la performance della **Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance** (Claudia Sales, Milena Pasquini, Annalisa Adiletta, Eleonora Foà, Roberta La Rocca, Susy Puglia, Anna Lupoli, Laura Amato), suggerirà attraverso la danza il senso di **Napoli Eden**, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.

Ecco che **Napoli Eden**, giunto al termine di una felice esperienza, che confluirà nell'omonimo film in fase di preparazione (con la regia di **Bruno Colella** e con la distribuzione internazionale **TaTaTu**) offre ancora una volta un approfondimento sulla singolare attività artistica di **Annalaura di Luggo**, da sempre orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio e le coordinate del reale, attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi che dalla fotografia al video, dalla scultura all'installazione, catturano l'osservatore per renderlo interattivamente partecipe.

Napoli Eden (Napoli, 7 dicembre 2018 – 18 Gennaio 2019), è un progetto a cura di **Francesco Gallo Mazzeo**, con il supporto del **CIAL** di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio).

La realizzazione di **LUX !** è stata possibile grazie alla collaborazione di **Luca de Magistris Fideuram Private Bank**.

APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO NAPOLI EDEN

Artista | **Annalaura di Luggo**

Curatore | **Francesco Gallo Mazzeo**

Coordinamento | **JUS Museum, Napoli**

Direttore tecnico | **Luca Pasquarella**

Partner | **CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio)**

Patronio | **Comune di Napoli**

Assessorati alla Cultura e al Turismo, alla Pubblica Illuminazione ai Giovani e al Patrimonio

Napoli Eden di **Annalaura di Luggo** è il site-specific diffuso, realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (**Triumphus**– Piazza Municipio, **Pÿramid**– Galleria Umberto I, **Gèminus**– Largo Baracche, **Harmònia**– Largo Santa Caterina a Chiaia) hanno illuminato artisticamente la città per tutte le festività natalizie.

L'artista **Annalaura di Luggo** ha eseguito un'operazione di selezione degli scarti di lavorazione in alluminio e di ri-costruzione degli stessi al fine di farli ri-nascere in opere d'arte uniche e originali, capaci di reinterpretare in chiave estetica ed etica il materiale di risulta.

Presentazione del curatore:

Napoli Eden. È un'idea, è uno specifico, è un progetto. Lo spazio è quello storico, attuale, indicibilmente affascinante, quanto complesso, del centro di Napoli, perno fondamentale della metropoli, del mito e della realtà, del mito che tende a diventare oggetto concreto e della realtà che si tramuta in dramma, in tragedia ma anche in sublime seduzione e in contemplazione senza fine, tra pietre, odori e sapori. L'idea e il progetto per questa edizione di **Napoli Eden** è quella della disseminazione in piazze, strade, vicoli e luoghi dello splendore (galleria), fatto con strumenti ordinari nei materiali e nella tecnica, portati alla vitalità artistica e sottratti al destino di morte in discarica o magazzino. Si pensa ad una invenzione ad una artisticità, fatta di alluminio e altri materiali manipolabili, trasformati in opere d'arte, colorati, illuminati, che sfidano l'architetturalità, in una idea di barocco contemporaneo, nella sua essenzialità, quella di non avere un centro e tante periferie, ma una grande e diffusa centralità, che tenda ad abolire il concetto stesso di periferia, in una modernità che supera il concetto di prospettiva e lo fa diventare una grande teatralità, che nella sua cronologia definita, tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa, di un itinerarium di gioia e felicità. È il modo in cui l'utopia dell'arte, traduce il suo non luogo, che nella fantasia, nel reale, nel materiale, di ciò che non serve ad un bisogno specifico, ma insegna la bellezza del gesto, del dono, in una città bene di tutti e non casa di nessuno, per cui si pensa che questo "esperimento" si possa e si debba estendere ai mille luoghi di Napoli che sono oltre il centro storico e attendono, nei tempi brevi di passare dalla aridità che li ha concepiti e voluti, in maniera abissale e senza qualità, in luoghi dell'identità, in devozione alla bellezza. Per questo pensiamo anche a momenti della parola, del dibattito, dell'inchiesta, perché l'arte pubblica non è, non deve essere una imposizione aristocratica, autoreferente, ma una poesia, un dialogo. Ad **Annalaura di Luggo**, artefice designante e designata di questa osservazione natalizia che non vuole essere affogata nella retorica, ma si propone come prova del nove che sappia mettere insieme il presente-passato, il presente-presente, il presente-futuro, perché a dominare deve essere la vita, la fede, la speranza che è un modo di stare nella tradizione o nella classicità, con sperimentazione, con innovazione, altrimenti non resta che il tradizionalismo folcloristico e il classicismo mortuario. Nella città di San Gennaro, di Pulcinella, di Raimondo di Sangro, di Benedetto Croce, bisogna saper vedere lontano e sentire vicino, per non inciampare e non errare inutilmente. Per questo il suo stemma è un occhio, un iride, una pupilla, un reale vedere.

Per ulteriori info: <http://www.juseum.com/napolieden.html>

"Aumentano del 10% presepi ed alberi di Natale riciclati"

Natale ecologico a Napoli



 venerdì 7 dicembre 2018 alle 08.55



 **PIÙ SEMPLICE CON LA FATTURAZIONE ELETTRONICA** [ACQUISTA ORA](#) **BUONI ACQUISTO IN REGALO**

Natale ecologico. Verdi: "A Napoli aumentano del 10% presepi ed alberi di Natale riciclati. Diventi un business anche per San Gregorio Armeno"

Napoli. "Questo Natale - raccontano il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere comunale del Sole che Ride Marco Gaudini - sono aumentati di circa il 10% gli alberi di Natale e i presepi realizzati a Napoli e in Campania con materiali riciclati.

Noi chiediamo che i presepi realizzati con materiali riciclati diventino un vero e proprio business per San Gregorio Armeno e che tutti i maestri artigiani comincino a venderne. Ci sono artigiani come Pasquale che raccoglie il legno dalla differenziata che poi usa per costruire oggetti sfruttando la sua vera artistica. Con legno riciclato, recuperato dalla differenziata, compensato, chiodi e colla delle scarpe realizza presepi che poi vende.

LA CONTROSTORIA

Il nostro albero è quello dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli di alluminio riciclato (a dieci metri da quello rubato)



[Home](#) » [Attualità](#) » LA CONTROSTORIA / Il nostro albero è quello dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli di alluminio riciclato (a dieci metri da quello rubato)

Condividi su



ATTUALITÀ | 7 Dicembre 2018

Il nostro albero, l'albero che rappresenta la città che amiamo, la Napoli che ci piace, la Napoli che aiuta i suoi ragazzi, è sotto la Galleria Umberto, a dieci metri da quello – rubato e ritrovato poche ore dopo, come ormai è tradizione e consuetudine.

E' un albero d'argento, perché l'argento è l'alluminio riciclato che Salvatore Iodice ha recuperato insieme ai ragazzi dei Quartieri Spagnoli, che cresce da anni in quell'autentica custodia di gioielli che è Miniera (in vico Tre Regine), una falegnameria che fa del riciclo dei rifiuti opere d'arte. E quelle opere sono create dai ragazzi dei vicoli. Come questa che ora se ne sta sotto la Galleria, a pochi passi dall'albero rubato.

Il nostro albero, l'albero che rappresenta Napoli, è questo.



I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

[ARTE E ARTIGIANATO](#), [CULTURA](#), [DUESICILIEGGI](#), [IDENTITÀ](#), [SICILIA](#) | 29 Gennaio

Il nostro albero non è quello scempio consueto sul quale le telecamere di Uno Mattina si sono fiondate, ignorando l'altro – quello fatto con le loro mani dai ragazzi dei Quartieri e da Iodice – che sta proprio a pochi metri e che rappresenta la Napoli che si rimbocca le maniche e agisce.

Il nostro albero è quello dei desideri di quei ragazzi che hanno raccolto chilometri di alluminio per riciclarlo così, con l'amore e la passione di chi vuole fare qualcosa per Napoli.

Il nostro albero è quello raccontato con amore e passione stamattina nel live di Valentina Castellano, con Salvatore Iodice e le riprese di Maura Messina.

Perché questo secondo albero, creato grazie all'artista Anna Laura Di Luggo, di cui pochi parlano, è la Napoli che si risveglia e si autotutela. Sì, che si autotutela. Perché se non vogliamo finire su tutte le pagine dei giornali come il solito esempio negativo, dobbiamo spostare lo sguardo solo di pochi metri. E capire che quel tripudio di alluminio è il simbolo di un'altra città, quella che non vi vogliono raccontare le narrazioni nazionali.

Quella che amiamo. Quella che noi vi racconteremo sempre...

Lucilla Parlato

Foto e riprese: **Maura Messina**

Live: **Valentina Castellano**



Publicato da **Identità Insorgenti**
Visualizzazioni: 6470



Moda: alluminio riciclato per abiti scultura 'Napoli Eden'

18 gennaio, dell'artista Di Luggo con Pera sfila anche Marinella

Redazione ANSA

NAPOLI

15 gennaio 2019

17:11

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

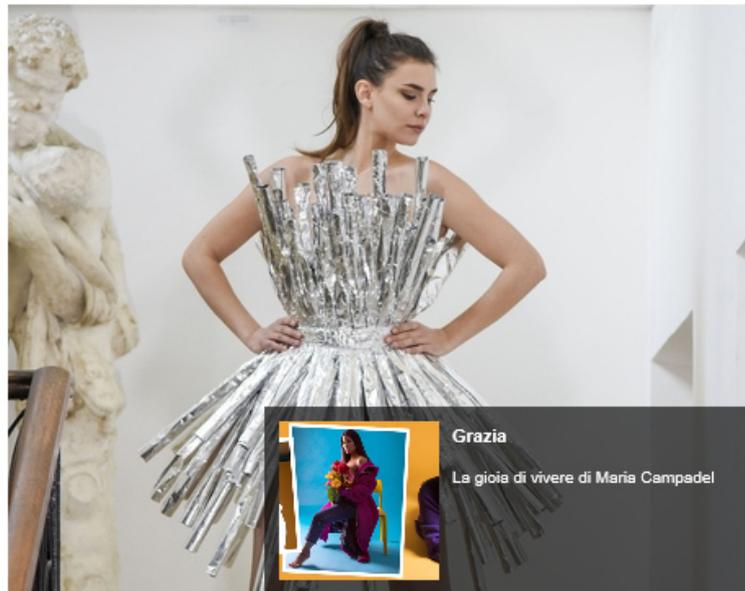
Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



Abito in alluminio - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - NAPOLI, 15 GEN - L'alluminio riciclato diventa moda: succede a 'Napoli Eden' il 'mondo' creato dall'artista di Annalaura di Luggo. Firmati con la costumista Graziella Pera, e in collaborazione con gli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma, si ispirano al 'barocco contemporaneo' gli abiti scultura realizzati nel materiale simbolo già utilizzato per quattro grandi installazioni luminose (Triumphus, Pyramid, Gèminus, Harmònia) nel centro della città. E in occasione del 'finissage' (18 gennaio, Palazzo Nunziante-Fideuram Private Bank) gli abiti prenderanno vita nella performance LUX I, special guest in passerella E.

Marinella, con musiche originali di Eugenio Bennato e la Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance. Gli abiti-scultura di Lux I saranno esposti il 27 gennaio a Roma, all'Accademia di Belle Arti, in concomitanza con 'AltaRoma'. 'Napoli Eden' è un progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli (Assessorati alla Cultura, Turismo, Pubblica Illuminazione, Giovani e Patrimonio). Una esperienza quella di 'Napoli Eden', con il coinvolgimento anche dei ragazzi dei Quartieri Spagnoli, che sarà raccontata in un film di Bruno Colella, distribuito dalla piattaforma internazionale TaTaTu. (ANSA)

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA.it" in white, bold, sans-serif font on a green rectangular background.

- CINEMA. Napoli Eden, Annalaura di Luggo dall'arte al film - foto

Al via le riprese, regia di Bruno Colella, musiche di Eugenio Bennato.

Napoli 1 dic - Sono partite le riprese del docu-film 'Napoli Eden' racconto del percorso dell'artista Annalaura di Luggo, la regia è di Bruno Colella, la fotografia di Blasco Giurato, le musiche Eugenio Bennato. Tra i set tra il centro storico, in particolare i Quartieri Spagnoli, anche Piazza del Plebiscito con scene girate in occasione del concertone per ventennale del 'Taranta power', con Bennato protagonista. Il film ha già una distribuzione internazionale grazie alla innovativa piattaforma TATATU. La ricerca artistica di Annalaura di Luggo, che svelerà il 7 dicembre quattro installazioni nel centro di Napoli, è orientata alla realizzazione di opere che modificano la percezione dello spazio attraverso tecniche e materiali diversi, dalla fotografia, al video alla scultura: con Napoli Eden, titolo del progetto a cura di Francesco Gallo Mazzeo per il Natale a Napoli, che sarà raccontato nel film, di Luggo si propone di sensibilizzare la collettività sul valore del riutilizzo consapevole di scarti in alluminio, elevati allo status di opere d'arte. Napoli Eden ha supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio) ed il patrocinio del Comune di Napoli. (Assessorati alla cultura, turismo, pubblica illuminazione, giovani e patrimonio).

event | NAPOLI EDEN

FINISSAGE DI NAPOLI EDEN LUX!



LUX!

A cura di Francesco Gallo Mazzeo con le musiche originali di Eugenio Bennato, da una idea di **Annalaura di Luggo**. Abiti/scultura realizzati dal Laboratorio di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma di Graziella Pera; Performance della compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance; Special guest in passerella E. Marinella Napoli.

Napoli Eden di Annalaura di Luggo è il site-specific diffuso realizzato in quattro piazze della città di Napoli, che con le quattro grandi installazioni (Triumphus, Pyramid, Geminus, Harmonia) hanno illuminato artisticamente la città. Il 18 gennaio, presso il salone nobile di Palazzo Nunziante (sede di Fideuram Private Bank) si è tenuto l'evento conclusivo di Napoli Eden: LUX!, in cui sulle musiche originali di Eugenio Bennato si è realizzata una singolare performance artistica a coronamento del percorso concettuale ideato da Annalaura di Luggo.

Una sfilata coordinata dalla nota costumista Graziella Pera, che con la collaborazione degli allievi del Corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma da lei diretto, ha dato movimento e vita agli abiti scultura realizzati in alluminio riciclato, ovvero il materiale simbolo di Napoli Eden. Egualmente è stata indossata una cravatta artistica creata in onore di E. Marinella Napoli.

A conclusione dell'evento la performance della Compagnia DNA del Claudia Sales LabArt Dance, ha suggellato attraverso la danza il senso di Napoli Eden, dal riciclo alla rinascita: ciò che era destinato alla morte, in una discarica o in un magazzino, diventa oggetto di vitalità in una intelligente e divertente idea di barocco contemporaneo, trasformando tutto in una teatralità che tende ad indicare un cammino di speranza in cui ciò che c'è oggi è una tappa di un itinerarium di gioia e felicità.

Gli abiti-scultura di Lux verranno nuovamente esibiti in una statica il 27 gennaio a Roma (Accademia di Belle Arti) in concomitanza con "AltaRoma".

La realizzazione di LUX! è stata possibile grazie alla collaborazione di Luca de Magistris Fideuram Private Bank.





MODA

di Paola Stefanucci

“LUX!”: M'ILLUMINO D'ALLUMINIO

TESSUTI D'AVANGUARDIA E TANTA LUCE

Il bagliore dell'alluminio si è affacciato in passerella, modellato in abiti dalla fantasia e dall'abilità degli studenti del corso di Fashion Design dell'Accademia di Belle Arti di Roma. A guidare i ragazzi Graziella Pera, scenografa e costumista superlativa, professionista prediletta da registi quali Lizzani, Steno, Comencini, Capitani, Neri Parenti e Renzo Arbore, mat-



tore che non ha certo bisogno di presentazioni. "Lux!" il titolo della sfilata "metallica", impreziosita dalle note di Eugenio Bernato e dalla danza della Compagnia Dna, che ha mandato in visibilo gli ospiti, accolti per l'occasione a Palazzo Nunziante nel cuore della città partenopea, lo scorso 18 gennaio. Tra le ventidue proposte - tutte gioiose, movimentate,

divertenti - persino un abito da sposa. Un risultato, forse, inimmaginabile, ottenuto con fogli di alluminio riciclato, sottratto alla fine in discarica! La collezione è poi stata mostrata al pubblico in una statica nella sede dell'Accademia in via di Ripetta, nella Capitale, in occasione di "AltaRoma". Ma "Lux!" non è stata solo moda: l'evento è stato concepito nell'ambito del progetto est(etic) "Napoli Eden" di Annalaura di Luggo, lanciato nelle scorse festività natalizie, con il supporto del CIAL di Milano (Consorzio Imballaggi Alluminio). L'artista napoletana ha reso ancor più attraenti quattro siti della sua Città, grazie a quattro monumentali sculture da lei realizzate con gli scarti della lavorazione del metallo estratto dai minerali di bauxite: "Triumphus" in piazza Municipio, "Pyramid" nella Galleria Umberto I, "Géminus" a Largo Baracche e "Harmonia" nel Largo Santa Caterina a Chiaia; queste due ultime opere d'ora in poi faranno parte del paesaggio urbano del capoluogo campano. Il messaggio di amore per la bellezza e l'ambiente che scaturisce da quest'iniziativa, a cura di Francesco Gallo Mazzeo, sarà veicolato sul grande schermo dal film omonimo "Napoli Eden" per la regia di Bruno Colella e la distribuzione internazionale TaTaTu.

L'IMPORTANZA DELLA CRAVATTA

C'è un accessorio del guardaroba maschile così carico di storia (e di futuro) da meritare una festa mondiale.

Da dieci anni in qua, il 18 ottobre, si celebra la Giornata internazionale della Cravatta. La data coincide con il giorno in cui l'"Accademia Cravatica", nel 2008, cinse l'arena romana di Pola con una cravatta rossa lunga 808 metri, in omaggio al simbolo della identità nazionale croata.

La cravatta, infatti, si è affacciata nella moda quattro secoli fa. Fu introdotta in Francia nel periodo della Guerra dei Trent'anni (1618-1648) dai mercenari

croati al servizio di Luigi XIV, che indossavano un foulard annodato al collo per riconoscersi in battaglia. Il Re Sole, famoso per l'eleganza, adottò subito l'idea per sé e il suo reggimento, de-



cretandone l'intramontabile successo. Fino ad oggi. Tra estimatori e detrattori. Alcuni considerano questo complemento dell'abbigliamento troppo serio e conformista, ma nelle grandi occasioni nessuno rinuncia ad indossare la cravatta. A tinta unita, a fasce, a fantasia, nei tessuti più vari, non c'è niente da fare: attira l'attenzione. A seconda del colore, del disegno, del tipo di nodo - ne esistono ottantacinque - rivela la personalità di chi la porta al collo. Chi ama la singolarità e la ricercatezza predilige quella artigianale, cucita a mano. Ma c'è ancora chi lo fa? Sì, certo. Nell'impresa si cimentano anche giovani brillanti.